

RELAZIONE ANNUALE SULLA SOSTENIBILITÀ

Janus Henderson
INVESTORS

Janus Henderson Global Sustainable Equity Strategy
2019



A fini promozionali. Non destinato a ulteriore redistribuzione. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono diminuire oltre che aumentare e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito.

NEL 2019, OGNI MILIONE DI DOLLARI INVESTITO NELLA STRATEGIA GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY HA CONTRIBUITO A:



Fonte: Janus Henderson Investors, al 31 dicembre 2019. I dati presentati in questa relazione sono stati raccolti nei mesi di marzo e aprile 2020 e si riferiscono alla strategia al 31 dicembre 2019. Nei casi in cui le aziende non avevano ancora riportato i dati del 2019, abbiamo utilizzato le statistiche dell'anno precedente. Il contenuto e i dati della presente relazione erano corretti al 31 dicembre 2019 e da allora non sono stati aggiornati. Le cifre sono state arrotondate al 50 più vicino. I dati provengono da rapporti aziendali, dal Carbon Disclosure Project (CDP) e dalla International Energy Agency (IEA). Le aziende che non hanno pubblicato dati pertinenti vengono escluse dall'analisi. Non sono state utilizzate stime. I calcoli si basano sui dati totali riportati e sono presentati su base lorda.

INDICE

Impatto per 1 milione di dollari di investimento	
Premessa	2
Investire con un impatto positivo	4
Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	6
a. Metodologia	7
b. Case study: Microsoft	8
c. Risultato del portafoglio	11
d. Conclusioni	13
Engagement	14
Voto	19
Rapporto in base alla Task force on Climate-related Financial Disclosures	23
KPI ESG	26

PREMESSA

Una delle caratteristiche fondamentali dell'investimento sostenibile è la trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dello sviluppo sostenibile nell'approccio di investimento e la successiva presentazione dei risultati. Siamo orgogliosi del nostro approccio trasparente e coerente all'investimento sostenibile e sono lieto di pubblicare i risultati conseguiti nel 2019.

Da 29 anni ci dedichiamo a una missione tanto semplice quanto ambiziosa. Tre sono gli obiettivi: vogliamo offrire ai nostri clienti investimenti con rendimenti eccezionali, vogliamo essere considerati leader nell'investimento sostenibile e, come investitori attivi, vogliamo contribuire a migliorare il mondo in cui viviamo. Crediamo che questi obiettivi non siano in conflitto tra loro. Anzi, li riteniamo perfettamente allineati e profondamente interconnessi.



Hamish Chamberlayne, CFA
Responsabile della strategia Global Sustainable Equity

Il 2019 è stato un altro anno ricco di successi. Alcuni esempi:

- Abbiamo conseguito importanti rendimenti sugli investimenti, sovraperformando il benchmark e chiudendo l'anno nel primo 10% del gruppo dei peer. Abbiamo dimostrato costanza nei rendimenti sugli investimenti, generando performance a 1, 3 e 5 anni nel quartile superiore ¹.
- Abbiamo dialogato con le società partecipate su svariate questioni ambientali, sociali e di governance in ogni aspetto dello sviluppo sostenibile. Abbiamo inoltre collaborato alla creazione e al lancio di NZC10, una nuova iniziativa di engagement collettivo incentrata sulla decarbonizzazione. A fine anno, oltre il 10% del portafoglio era investito in società con zero emissioni di carbonio o impegnate a ridurle a zero entro il 2030.
- Abbiamo eseguito un'analisi approfondita di tutte le società in cui investiamo in merito alla loro sostenibilità e al loro contributo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. I risultati dello studio, ripetuto anche quest'anno, sono riportati in questa relazione e sono alla base del nostro programma di engagement a lungo termine.
- Abbiamo archiviato un altro anno di flussi positivi. Il patrimonio totale della strategia è cresciuto a \$ 1,4 miliardi. Abbiamo lanciato una versione SICAV della strategia Global Sustainable Equity e, grazie al supporto dei nostri clienti, a fine anno vantavano un patrimonio gestito di 264 milioni di dollari.

Per quanto soddisfatti dei risultati del 2019, è importante guardare avanti. Il concetto di sostenibilità è proprio questo: lavorare incessantemente per garantire un futuro migliore al genere umano e preservare al contempo le risorse naturali che sono la fonte di tutta la nostra ricchezza. Finora il 2020 non è stato un buon anno. La pandemia di coronavirus sta provocando un disagio sociale ed economico così diffuso da far temere una svolta epocale con cambiamenti drastici e permanenti. In che modo tale contesto influisce sulle prospettive di sviluppo e investimento sostenibili?

Siamo convinti che molti cambiamenti si riveleranno positivi per gli investimenti sostenibili.

¹ La performance passata non è garanzia di risultati futuri. Investire comporta dei rischi, fra cui la possibile perdita del capitale e oscillazioni di valore. Per la performance dettagliata della strategia (al 31 dicembre 2019) si rimanda alla sezione "Informazioni importanti" alla fine di questo documento. Gruppo di peer: Morningstar Global Flex Cap Equity.

Innanzitutto, ci sono alcune cose che non cambiano. Il nostro approccio all'investimento si basa su quattro megatrend ambientali e sociali: cambiamento climatico, scarsità delle risorse, crescita della popolazione e invecchiamento demografico. Nessuno di questi megatrend sta mutando direzione. Il cambiamento climatico resterà una delle più grandi sfide di sempre per l'umanità (il recente calo delle emissioni di carbonio è dovuto solo alla temporanea interruzione dell'attività economica). Inoltre, l'economia globale è tuttora lineare, cioè basata sul modello "produci, usa e getta" che esaurisce le risorse naturali e inquina l'ambiente. La necessità di investire in infrastrutture resilienti e a basse emissioni di carbonio e sviluppare business model circolari non scomparirà. Neppure i trend demografici sono stati alterati dalla crisi. Le economie devono ancora fornire beni e servizi per far fronte ai bisogni di una popolazione che invecchia e aumenta di dimensioni. L'esigenza di servizi sanitari essenziali è cresciuta e ci sarà ancora domanda di molti beni di consumo e servizi nei settori sport, intrattenimento, alimentazione sana, assicurazione e protezione.

In secondo luogo, numerosi governi hanno dato prova di un forte impegno politico verso lo sviluppo sostenibile. Prevediamo che molti cambiamenti politici e normativi in atto concorreranno a sostenere e ad accelerare uno sviluppo sostenibile. Sempre più governi riconoscono che lo sviluppo sostenibile giova alla crescita, all'occupazione e alla resilienza economica. Nel momento in cui scriviamo, l'Unione Europea sta mettendo la decarbonizzazione al centro dei piani di stimolo economico post pandemia tramite il pacchetto Green Deal da 1.000 miliardi di dollari che contempla politiche a breve termine a sostegno degli investimenti in energia pulita, elettrificazione, efficienza e veicoli elettrici.

Terzo punto, forse il più importante di tutti, è l'innovazione. In qualità di investitori sappiamo dove si concentra l'innovazione in ambito aziendale. E quello che vediamo ci piace molto. Sempre più società stanno innovando nel solco degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo trend di innovazione determinerà cambiamenti sostanziali nei prossimi dieci anni. Sarà un decennio all'insegna dell'energia pulita e dell'elettrificazione. Prevediamo importanti passi avanti nella tecnologia delle batterie e un'ampia diffusione dei veicoli elettrici. Sarà un decennio all'insegna della digitalizzazione e dell'iperconnettività, che consentiranno di impostare diversamente le economie e di ottenere maggiore efficienza e circolarità in diversi settori. La digitalizzazione sta indubbiamente accelerando e abbiamo molti investimenti esposti a questo trend nella produttività aziendale, nella comunicazione, nella sanità, nell'intrattenimento, nelle infrastrutture e nella connettività. La resilienza dell'economia digitale - molte aziende registrano un aumento della domanda dei loro servizi nel contesto della crisi in atto - sottolinea il fatto che persone e aziende possono condurre un'esistenza a basse emissioni di carbonio. Il principale vantaggio della digitalizzazione è che consente una maggiore produttività e un uso più efficiente delle nostre preziose risorse naturali.

“ Vediamo uno stretto legame tra sostenibilità, innovazione e crescita. Il nostro quadro di investimento ci offre la chiarezza e la coerenza necessarie per la ricerca di opportunità di investimento interessanti esposte a forti driver di crescita tematica.

Contiamo che questa crisi non nuoccia agli investimenti sostenibili ma anzi ne metta in evidenza l'attrattiva e la capacità di generare risultati migliori, non solo per gli investitori ma anche per l'ambiente e la società intera. Investiamo per i profitti, per le persone e per il pianeta. Riteniamo che i migliori rendimenti sugli investimenti saranno generati dalle società che presentano una crescita resiliente e composita, caratteristica più frequente nelle aziende in linea con i trend di sostenibilità.

Quando pensiamo alla sostenibilità, vediamo un mondo di opportunità. Ringraziamo i nostri clienti per essersi uniti a noi in questo viaggio.

INVESTIRE CON UN IMPATTO POSITIVO

Il nostro quadro di investimento è orientato verso le aziende che hanno un impatto positivo sull'ambiente e sulla società e ci consente di contribuire a un cambiamento sano. La presente relazione vuole testimoniare i vari modi in cui abbiamo seguito questa strada nel 2019. Questa è la nostra seconda relazione annuale sulla sostenibilità.

Filosofia di investimento

Crediamo esista una forte connessione tra sviluppo sostenibile, innovazione e crescita composita a lungo termine.

Il nostro quadro di investimento è orientato verso le aziende che hanno un impatto positivo sull'ambiente e sulla società e ci consente di contribuire a un cambiamento sano.

Tramite questo approccio riteniamo di poter offrire ai clienti una fonte di rendimento duratura, una crescita composita futura e una maggiore protezione dai rischi di ribasso.

Processo di investimento e impatto

Vi sono molte opinioni diverse circa le caratteristiche dell'impact investing. Noi ci ispiriamo al Global Impact Investing Network (GIIN), la principale organizzazione no profit dedicata all'aumento della scala e dell'efficacia dell'impact investing, e utilizziamo le sue definizioni e spiegazioni per informare e comunicare il nostro approccio.

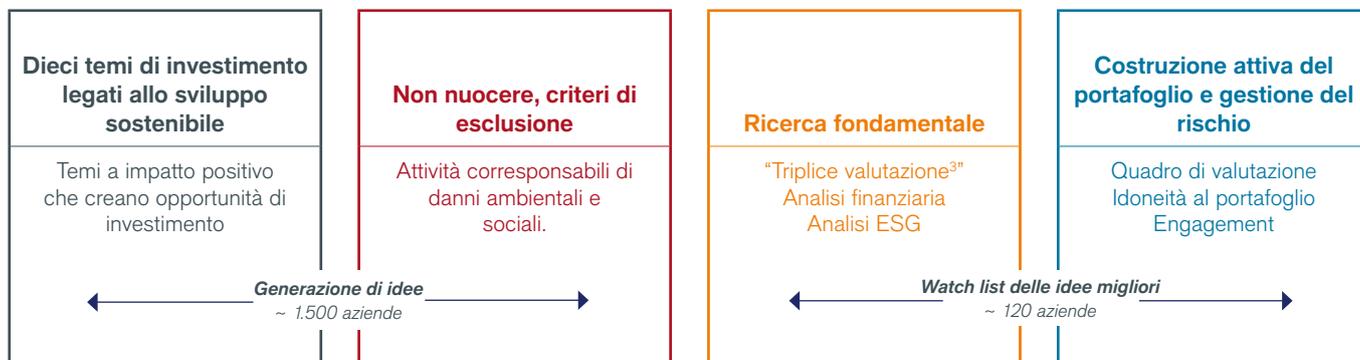
✓ Definizione di impact investing

“L'impact investing si prefigge di generare un impatto sociale e ambientale positivo e quantificabile oltre che un ritorno finanziario”.²

Il nostro approccio mira a generare attivamente un impatto favorevole applicando determinati criteri di investimento sia positivi che negativi (esclusione) ai prodotti e alle attività delle aziende prese in considerazione. Anche l'engagement presso le società e la gestione attiva del portafoglio sono essenziali per garantire impatto positivo e rendimento finanziario.

Sono i quattro pilastri della nostra strategia di investimento orientata alla sostenibilità.

I quattro pilastri



Strategia azionaria globale basata su forti convinzioni a impatto positivo, 50-70 posizioni

² <https://thegiin.org/impact-investing/need-to-know/#what-is-impact-investing>

³ **Triplice valutazione:** Ricerca fondamentale che valuta sullo stesso piano le attività aziendali incentrate su profitti, persone e pianeta.

INVESTIRE CON UN IMPATTO POSITIVO

Raccogliamo dati sia qualitativi che quantitativi relativi all'impatto e cerchiamo di fornire informazioni e performance tramite:

- **Titoli azionari a impatto positivo:** Investiamo solo in società allineate ai nostri dieci temi di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di produrre un impatto positivo e generare performance. Questi temi sono incentrati sui prodotti, che devono rappresentare almeno il 50% delle entrate della società. Nel nostro rapporto trimestrale sulle società a impatto positivo pubblichiamo un elenco completo dei nostri investimenti, insieme all'allineamento percentuale e alla relativa giustificazione⁴.
- **Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite:** La strategia ha ottenuto risultati netti sul contributo percentuale a ciascuno dei 17 obiettivi. Abbiamo inoltre descritto in modo esauriente la nostra metodologia di determinazione e calcolo del contributo percentuale per ogni obiettivo.
- **Engagement:** Si tratta di un aspetto importante del nostro approccio all'investimento e della nostra visione degli investimenti a impatto positivo. La nostra filosofia di engagement si basa su partnership e collaborazione. Rendiamo conto dell'esito dell'attività di engagement su questioni ambientali, sociali e di governance, nonché delle iniziative di engagement in cui siamo coinvolti.
- **Voto:** Va di pari passo con l'attività di engagement e rappresenta per noi uno strumento fondamentale per concorrere al cambiamento in seno a un'azienda. Rendiamo conto delle nostre votazioni, anche dei voti contro il management, dimostrando di spronare le aziende in cui investiamo a migliorare continuamente.
- **Task force on climate-related financial disclosures (TCFD):** Dato che la nostra è una strategia a basse emissioni di carbonio, cerchiamo di avere un portafoglio in linea con lo scenario dei 2°C dell'Accordo di Parigi. Abbiamo utilizzato le raccomandazioni della TCFD per inquadrare e analizzare l'allineamento della strategia all'accordo di Parigi e la sua resilienza ai peggiori effetti del cambiamento climatico.
- **Indicatori chiave di performance ESG:** Cerchiamo di investire in società con standard operativi elevati e pubblichiamo i parametri a nostro avviso rilevanti per tutte le attività, come innovazione, aumento dei dipendenti, diversità di genere e controversie.

L'impact investing è ancora in fase di sviluppo: sono allo studio nuovi strumenti e nuove modalità di misurazione dell'impatto, soprattutto per le azioni quotate. Nel 2019 abbiamo aderito al GIIN (Global Impact Investing Network) e siamo attivamente coinvolti nel gruppo di lavoro sulle società quotate dell'organizzazione (GIIN Listed Equities Working Group). La nostra partecipazione è segno tangibile dell'impegno verso un maggiore engagement nel segmento dell'impact investing.

⁴ Disponibile su richiesta.

MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Introduzione

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite invitano le aziende di tutto il mondo a promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso gli investimenti effettuati, le soluzioni sviluppate e le prassi commerciali adottate. Questo è il secondo anno in cui riferiamo circa il contributo del nostro portafoglio agli SDG dell'ONU. Mai avremmo immaginato che le nostre relazioni avrebbero suscitato un tale interesse e così tante domande. La richiesta più frequente riguarda maggiori precisazioni sulla nostra metodologia, cui abbiamo deciso di dedicare un paio di pagine in questa edizione.



Il contesto

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sono suddivisi in 169 sotto-obiettivi che coprono prodotti e servizi, operazioni e iniziative di beneficenza. Ogni obiettivo è multiforme e spesso due sotto-obiettivi apparentemente diversi possono essere combinati in un unico obiettivo.

Ad esempio, la lotta al cambiamento climatico (obiettivo 13) sottolinea la necessità di migliorare l'istruzione, un'esigenza che a prima vista può sembrare incongrua con l'obiettivo ultimo. Tuttavia, a un esame più attento, un'istruzione migliore e una maggiore consapevolezza su mitigazione, adattamento e riduzione dell'impatto sono essenziali per contrastare i cambiamenti climatici a lungo termine.



MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

La prima sfida riguarda l' **interpretazione** degli obiettivi e dei sotto-obiettivi.

Ciascuno dei 17 obiettivi è integrato e indivisibile, di natura globale e universalmente applicabile. Secondo l'SDG Compass ⁵, la natura indivisibile di ogni obiettivo implica che un'azienda non può raggiungere con successo questi obiettivi con pratiche aziendali distinte volte a perseguire singoli sotto-obiettivi. Un'azienda deve invece dar prova dell'impegno verso ciascun obiettivo attraverso la totalità dei suoi prodotti e delle sue attività. La nostra metodologia utilizza i dati aziendali su

- prodotti e servizi, • attività e • iniziative di beneficenza

Poiché l'interpretazione di ogni obiettivo è soggettiva, al fine di mantenere una visione coerente di ciascun obiettivo che corrispondesse quanto più possibile alla visione dell'ONU, abbiamo consultato il toolkit del Global Compact delle Nazioni Unite. Si tratta di una raccolta di documenti che fanno maggiore chiarezza sull'impegno delle imprese in merito agli SDG.



TOOLKIT - Impegno delle aziende rispetto agli SDG



Uno dei principali documenti utilizzati per definire la nostra metodologia è stato il Business Reporting on the SDGs: an analysis of the goals and targets (report aziendale sugli SDG: analisi degli obiettivi e dei sotto-obiettivi), che delinea le modalità con cui un'azienda può contribuire a ciascun obiettivo di sviluppo sostenibile. Il documento contiene un elenco di interventi aziendali che possono contribuire al conseguimento di un sotto-obiettivo (e anche quelli che non vi contribuiscono), possibili lacune e indicatori. Ancora più importante, il documento suggerisce dove trovare le informazioni necessarie all'interno dei report aziendali per avviare l'analisi delle partecipazioni in portafoglio.

Infine, quest'anno, abbiamo utilizzato anche il documento "IRIS+ and the SDGs" per misurare l'impatto rispetto agli SDG. Il documento prodotto dal Global Impact Investing Network (GIIN) illustra l'allineamento tra i principali parametri IRIS+ e gli SDG dell'ONU.

Metodologia

Abbiamo valutato ogni aspetto dell'azienda rispetto all'elenco di interventi societari applicabili in base al **Business Reporting on the SDGs: An Analysis Of The Goals And Targets**. Abbiamo utilizzato l'elenco delle informative per individuare le fonti rilevanti delle informazioni divulgate pubblicamente e il documento IRIS+ and the SDGs per misurare l'impatto (ove applicabile) rispetto a ciascun obiettivo preso in esame.

Ove applicabile, abbiamo impostato le seguenti soglie:

- non abbiamo preso in considerazione alcun prodotto o servizio che ha contribuito per meno del 30% ai ricavi complessivi dell'azienda
- non abbiamo preso in considerazione attività che hanno contribuito per meno del 50% ai prodotti.

L'impostazione di queste soglie ci ha consentito di mantenere un approccio conservativo e coerente per tutte le posizioni.

⁵ Sviluppato da GRI, UN Global Compact e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), l'SDG Compass fornisce alle aziende linee guida su come allineare le loro strategie e misurare e gestire il loro contributo al conseguimento degli SDG.

MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Case study: Microsoft

Per illustrare questa metodologia abbiamo dettagliato la nostra valutazione su Microsoft in merito all'obiettivo 13, sotto-obiettivo 13.1.

Sotto-obiettivo 13.1 - Microsoft			
Possibile intervento aziendale rilevante	Eseguito?	Informativa da parte della società	Documenti raccolti per la misurazione dell'impatto
Individuare rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Investire nella protezione dell'ambiente e migliorare la resilienza ai rischi ambientali e alla scarsità delle risorse in tutte le attività e lungo la filiera. Definire e applicare obiettivi e strategie di adattamento aziendale che siano in linea con l'impegno pubblico in termini di adattamento e coprano i rischi per la comunità nelle sedi operative dell'azienda.			
Divulgare dati sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e informazioni importanti sui rischi climatici attraverso adeguate iniziative di divulgazione.	✓	Microsoft ha redatto il rapporto Carbon Disclosure Project (CDP). La società richiede il medesimo rapporto ai suoi fornitori di primo livello. Informazioni disponibili sul sito web di CDP e nel Corporate Social Responsibility Report di Microsoft.	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa CDP • tCO₂e medie emesse per ogni milione di USD
Stabilire obiettivi di riduzione dei GHG basati sulla scienza in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (poiché una diminuzione decisa e tempestiva delle emissioni dei gas serra è il modo più sicuro per abbassare i costi di adattamento).	✓	Microsoft ha fissato un obiettivo basato sulla scienza verificato di 1,5°C. Informazioni disponibili su sciencebasedtargets.org	
Fissare un prezzo interno del carbonio per reindirizzare gli investimenti verso energie rinnovabili, progetti di adattamento e relativa R&S e/o ridurre le emissioni di gas serra.	✓	Microsoft ha stabilito una tassa interna sul carbonio di \$15 per tonnellata metrica che copre tutte le emissioni scope 1 e 2, oltre alle emissioni scope 3 legate ai viaggi. Nel luglio 2020 la società inizierà a introdurre gradualmente la tassa interna sul carbonio per coprire le sue emissioni scope 3. Informazioni disponibili sul sito web di Microsoft.	
Migliorare l'efficienza e la resilienza climatica delle attività.			
Collaborare con i fornitori al fine di migliorare la gestione della sostenibilità dei fornitori e prevenire interruzioni o ritardi lungo la filiera dovuti ai cambiamenti climatici.			
Partecipare a progetti di trasferimento tecnologico supportati da governi nazionali e organizzazioni internazionali per contribuire a fornire tecnologie di mitigazione e adattamento climatico ai Paesi in via di sviluppo.			

Le informazioni riportate sono a mero scopo illustrativo e non devono essere utilizzate o interpretate come un'offerta di vendita, una sollecitazione di un'offerta di acquisto o una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di determinati titoli, strategie di investimento o settori di mercato.

MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Case study: Microsoft

Di seguito riportiamo un esempio di analisi rispetto agli SDG delle Nazioni Unite, riferito a Microsoft.

La medesima analisi è stata eseguita per ogni società in portafoglio al 31 dicembre 2019. Per brevità riportiamo un solo esempio per obiettivo e non l'intera analisi effettuata su Microsoft.

1 LOTTA ALLA POVERTÀ

Sotto-obiettivo 1.2
Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.

Microsoft si assicura che i fornitori coprano l'assicurazione sociale dei lavoratori e rispettino gli obblighi contrattuali e legali per il pagamento dei compensi.

L'azienda chiede inoltre ai fornitori di primo livello di offrire ai rispettivi dipendenti possibilità di crescita professionale e opportunità correlate.

2 FAME ZERO

Sotto-obiettivo 2.4
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e adottare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a proteggere gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento a cambiamenti climatici, condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e migliorino progressivamente la qualità del terreno e del suolo.

Microsoft mitiga proattivamente l'impatto dei cambiamenti climatici e la distruzione della biodiversità tramite:

- la partnership AI for Earth con organizzazioni scientifiche e ONG.
- un fondo da 1 miliardo di dollari dedicato all'innovazione in ambito climatico.

3 SALUTE E BENESSERE

Sotto-obiettivo 3.9
Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie causati da sostanze chimiche pericolose e dall'inquinamento o dalla contaminazione di aria, acqua e suolo.

Microsoft ha attuato politiche proattive volte a ridurre e minimizzare le sostanze pericolose nelle attività produttive, nei prodotti e negli imballaggi. Grazie a una revisione della composizione delle sostanze chimiche utilizzate dai fornitori, Microsoft può garantire l'esclusione di sostanze soggette a restrizioni in base alle specifiche Microsoft.

L'azienda richiede un'adeguata igiene e condizioni di vita e mense salutari per i lavoratori. Tale requisito mira a garantire che le fabbriche di primo livello dispongano di servizi medici e formazione in loco adeguati e si richiede a fabbriche e fornitori a contratto di implementare programmi di sicurezza e salute sul lavoro efficaci.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Sotto-obiettivo 4.4
Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che hanno competenze pertinenti, comprese competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

Durante l'anno scolastico 2019-2020, oltre 21.000 studenti negli Stati Uniti e nella Columbia Britannica, in Canada, hanno avuto accesso ai corsi AP Computer Science (CS) grazie a professionisti della tecnologia che fanno volontariato nell'ambito del programma Microsoft Philanthropies TEALS. Dall'avvio del programma nel 2009 quasi 75.000 studenti hanno avuto accesso ai corsi CS. Il programma comprende:

- Coaching sulla crescita professionale tramite contatti continui con i manager.
- Formazione manageriale personalizzata per migliorare le capacità di coaching e mentoring.
- Orientamento per i nuovi dipendenti su un ampio ventaglio di argomenti, compresi valori e cultura aziendali e standard di condotta aziendale.

5 UGUAGLIANZA DI GENERE

Sotto-obiettivo 5.4
Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuiti attraverso servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di una responsabilità condivisa all'interno della famiglia conformemente agli standard nazionali

Microsoft sostiene le famiglie offrendo ampi vantaggi ai dipendenti con figli. Tra questi: 12 settimane di congedo parentale, indipendentemente dal sesso, retribuite al 100%, benefit in termini di salute e benessere, sussidi per la fertilità e 150 ore di assistenza di emergenza pagata ogni anno.

6 ACQUA PULITA E IGIENE

Sotto-obiettivo 6.4
Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile per far fronte alla carenza idrica e ridurre considerevolmente il numero di persone che ne subisce le conseguenze

Microsoft sta migliorando l'efficienza idrica attraverso la valutazione del consumo e dell'intensità di utilizzo dell'acqua, impiegando tecnologie e processi di risparmio idrico e conducendo campagne di sensibilizzazione sull'acqua in tutte le aree in cui opera e in particolare nelle aree a stress idrico.

Si avvale di controlli sui fornitori in merito a questioni sociali e ambientali (social & environmental affairs, SEA) per verificare i programmi di gestione dell'acqua dei fornitori, controlli che comprendono il monitoraggio e la conservazione dell'acqua, il trattamento delle acque reflue e la prevenzione della contaminazione dell'acqua. Tali verifiche consentono a Microsoft di valutare i programmi dei fornitori relativi al rischio idrico e promuovere una migliore protezione e conservazione dell'acqua.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Sotto-obiettivo 7.3
Entro il 2030, aumentare sostanzialmente la quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale

Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

Microsoft si è impegnata a essere "carbon negative" entro il 2030. Nell'ambito di tale impegno, entro il 2025 la società passerà al 100% di energia da fonti rinnovabili, avrà cioè in essere contratti di acquisto di energia verde per il 100% dell'elettricità da fonti che emettono carbonio consumata da tutti i suoi data center, edifici e campus.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Sotto-obiettivo 8.4
Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza delle risorse globali in termini di consumo e produzione e tentare di sganciare la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità al quadro decennale di programmi di consumo e produzione sostenibili, in cui i Paesi sviluppati hanno un ruolo di spicco

Microsoft collabora con i suoi partner per sviluppare hardware e software che offrono una maggiore potenza di calcolo e un minore consumo di energia. Surface Pro, che utilizza Windows, è un perfetto esempio di tali migliorie ed è diventato così efficiente dal punto di vista energetico che rispetto alle emissioni complessive di GHG del dispositivo, l'utilizzo da parte del cliente (ipotizzando tre anni di utilizzo) è responsabile di un volume di emissioni inferiore a quello della fase produttiva. L'azienda adotta politiche di approvvigionamento sostenibili e un codice di condotta per i fornitori. Tutti i nuovi fornitori vengono selezionati applicando criteri sociali.

MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Case study: Microsoft

9 **INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

Sotto-obiettivo 9.5
Migliorare la ricerca scientifica, potenziare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, nonché, entro il 2030, promuovere l'innovazione e aumentare sostanzialmente il numero di addetti alla ricerca e allo sviluppo per milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

L'iniziativa AI for Good mette in connessione la tecnologia e l'esperienza di Microsoft nell'ambito dell'intelligenza artificiale e il talento di gruppi a livello globale per risolvere problemi umanitari e creare un mondo più accessibile e sostenibile.

- AI for Earth
- AI for Humanitarian Action
- AI for Accessibility
- AI for Cultural Heritage

10 **RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE**

Sotto-obiettivo 10.2
Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Microsoft ha dato priorità all'assunzione inclusiva di persone diversamente abili. La disAbility Hiring dell'azienda apre le porte a candidati con diverse capacità, dalle disabilità evidenti a quelle nascoste, come quelle legate alla salute mentale e alla neurodiversità, attraverso la creazione di ruoli, sistemazioni, corsi di formazione e assistenza. Microsoft si è inoltre impegnata a progettare prodotti inclusivi per le persone con disabilità come:

- Immersive Reader: uno strumento progettato per migliorare la lettura indipendentemente dall'età o dalle capacità.
- Dictate: una funzione del software Microsoft che trasforma le parole dell'utente in testo scritto.
- Read Aloud: una funzione all'interno del software Microsoft che legge il testo all'utente (utile per chi soffre di dislessia).

12 **CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

Sotto-obiettivo 12.2
Entro il 2030, arrivare a una gestione sostenibile e a un utilizzo efficiente delle risorse naturali

Microsoft ha mappato le materie prime essenziali a monte di una filiera globale complessa al fine di individuare eventuali aree di rischio e dar loro priorità. L'azienda riduce in modo proattivo i materiali utilizzati per prodotti e imballaggi. Per i nuovi programmi del 2019, Microsoft ha ridotto il peso dell'imballaggio primario del 14,4% e le emissioni di GHG legate agli imballaggi dell'11,3%. Ha integrato componenti riciclati e sostenibili nei dispositivi e negli imballaggi e attuato programmi di riciclaggio durante la produzione e alla fine del ciclo di vita dei prodotti.

13 **LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Sotto-obiettivo 13.1
Rafforzare in tutti i Paesi la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

Microsoft riduce al minimo l'uso di materiali e comunica annualmente le emissioni di gas serra e i dati climatici tramite il Carbon Disclosure Project (CDP). L'azienda richiede ai fornitori di primo livello di seguire la medesima prassi.

14 **VITA SOTTACQUEA**

Sotto-obiettivo 14.1
Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compresi i detriti marini e l'inquinamento da nutrienti

Microsoft valuta e monitora le linee di drenaggio degli stabilimenti in vista di eventuali azioni correttive per garantire il corretto trattamento delle acque reflue e il riutilizzo delle acque grigie, allo scopo di eliminare l'inquinamento dei corsi d'acqua da parte dei fornitori a contratto. I fornitori sono tenuti a implementare azioni correttive.

L'azienda sviluppa le capacità dei fornitori a contratto nell'implementazione di progetti di condutture / serbatoi di stoccaggio protettivi e metodi di prevenzione di fuoriuscite, controllo e smaltimento delle sostanze chimiche, al fine di evitare il drenaggio di sostanze pericolose nelle caditoie.

15 **VITA SULLA TERRA**

Sotto-obiettivo 15.1
Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestre e interna e dei loro servizi, in particolare foreste, zone umide, montagne e zone aride, in linea con gli obblighi previsti dagli accordi internazionali

Microsoft ha vietato l'uso di qualsiasi materiale di imballaggio proveniente da foreste vergini. Utilizza materiali in cartone riciclato e/o carta vergine proveniente da foreste sostenibili.

16 **PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE**

Sotto-obiettivo 16.3
Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire a tutti parità di accesso alla giustizia

Gli operai possono far valere i loro diritti relativi alla governance dello stabilimento attraverso apposite organizzazioni. Microsoft chiede inoltre ai fornitori di implementare nei rispettivi stabilimenti dei processi per instaurare un dialogo fra dirigenza e forza lavoro.

17 **PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

Sotto-obiettivo 17.17
Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

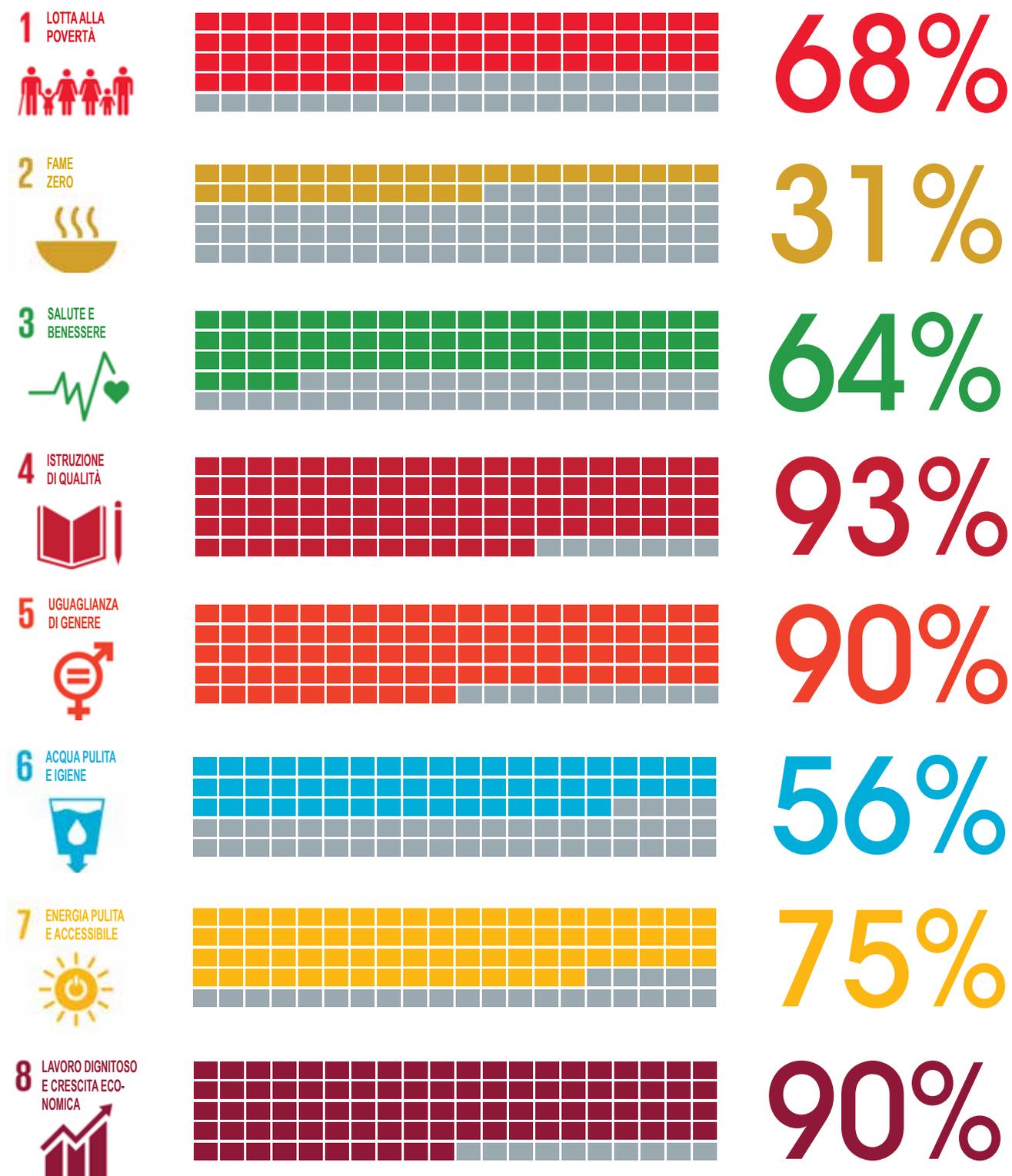
Microsoft continua a rafforzare la partnership con PACT sulla questione del lavoro minorile nella Repubblica Democratica del Congo (RDC). L'azienda ha abilitato la certificazione Fairmined per i minatori artigianali e su piccola scala collaborando con altre organizzazioni attraverso l'Alliance for Responsible Mining (ARM).

Le informazioni riportate sono a mero scopo illustrativo e non devono essere utilizzate o interpretate come un'offerta di vendita, una sollecitazione di un'offerta di acquisto o una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o alla detenzione di determinati titoli, strategie di investimento o settori di mercato.

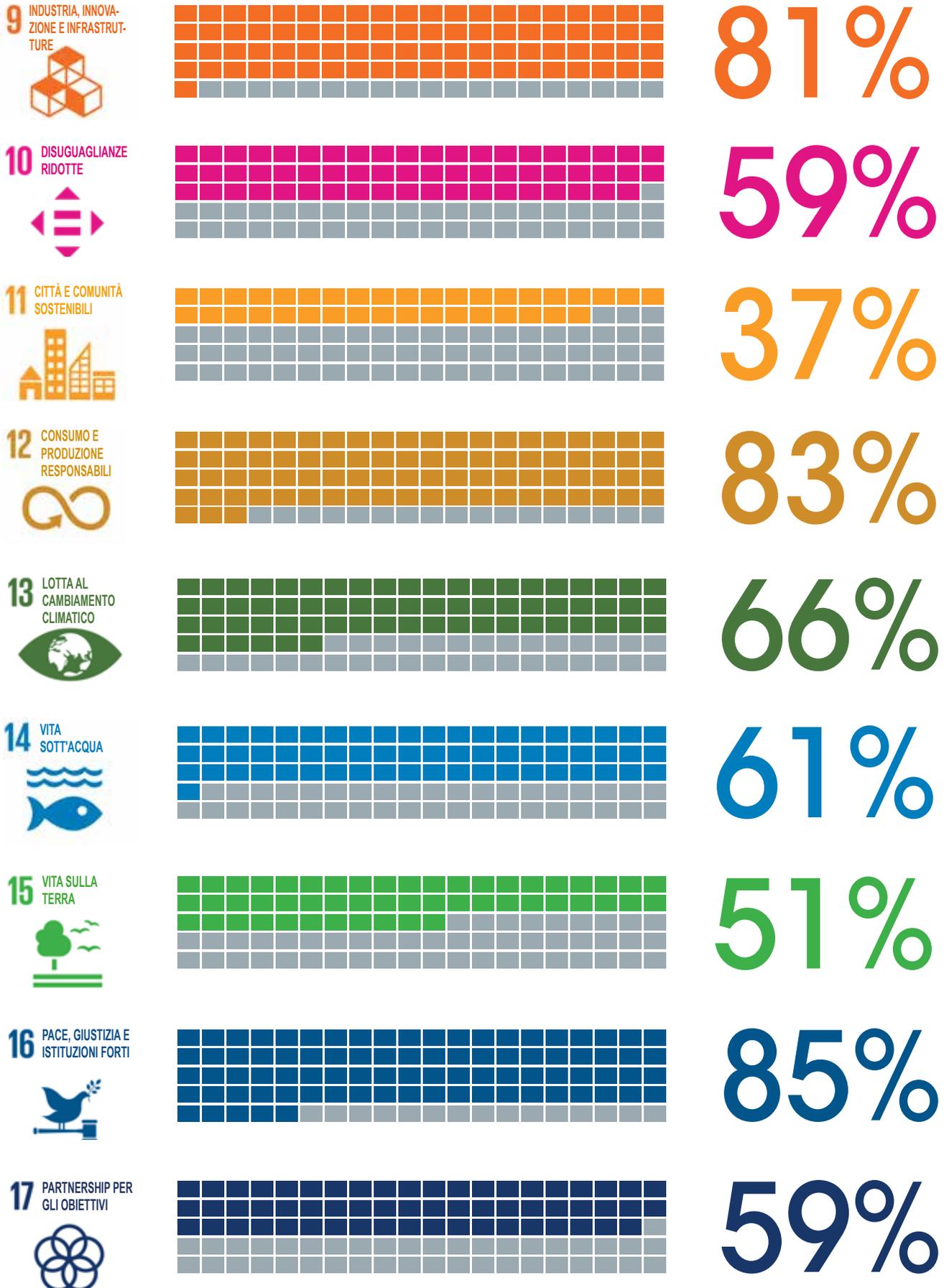
MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Il risultato

Utilizziamo gli SDG delle Nazioni Unite per misurare l'impatto della strategia. Di seguito riportiamo in che percentuale il portafoglio contribuisce a ciascun obiettivo, su base non ponderata.



MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU



MAPPATURA DEL PORTAFOGLIO IN BASE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

Conclusioni

La nostra strategia contribuisce a tutti i 17 obiettivi. Consideriamo gli SDG delle Nazioni Unite un metro efficace per misurare l'impatto della strategia e un parametro utile per garantire la sostenibilità.

Sono essenzialmente due le ragioni per cui la strategia ha dato risultati così soddisfacenti. Innanzitutto il nostro processo di investimento si fonda sugli stessi principi sottostanti alla creazione degli SDG dell'ONU. In secondo luogo abbiamo spronato attivamente le società partecipate in merito agli obiettivi cui, nella relazione precedente, il portafoglio contribuiva per meno del 50%.

La nostra strategia viene regolarmente monitorata alla ricerca di aree di possibile miglioramento e engagement. Si tratta di un elemento importante del nostro approccio agli investimenti sostenibili. I pochi obiettivi a cui concorriamo con meno della metà del portafoglio sono stati inseriti nel nostro programma di engagement.

L'anno scorso abbiamo selezionato l'obiettivo 10 e l'obiettivo 15 come aree di engagement della strategia. Da allora ci siamo dati da fare riuscendo ad aumentare il contributo della strategia a questi due obiettivi.



Abbiamo riscontrato una mancanza di informazione pubblica sulla diversità e sull'inclusione come area di engagement della strategia. Nel corso del 2019 abbiamo avviato un dialogo con le aziende su questo tema puntando sulle best practice e sull'implementazione di migliorie. Molte delle società presenti in portafoglio avevano svolto un buon lavoro in questo senso.

Esempio di engagement: Autodesk è leader globale nel segmento dei software di progettazione utilizzati da architetti e ingegneri di tutto il mondo e fornisce software ai designer di prodotti. Abbiamo lavorato con l'azienda per promuovere un cambiamento strutturale nella sua strategia sulle risorse umane che comportasse l'espansione del team dedicato a diversità e inclusione e la modifica della politica di reclutamento. L'azienda ha inoltre ampliato i gruppi di affinità come il gruppo LGBTQIA + e dato rilevanza al contributo della diversità all'interno dell'organizzazione.



Lo scorso anno abbiamo individuato nel capitale naturale un'area di engagement per questo obiettivo.

Esempio di engagement: Intact Financial è la prima compagnia di assicurazioni canadese per auto, case e aziende, con una quota di mercato di quasi il 20%. Abbiamo collaborato con la società nella sua attività di lobby a tutti i livelli del governo canadese, dal Primo Ministro alle amministrazioni locali, sull'integrazione di standard nella legislazione per far fronte agli effetti dei disastri naturali legati ai cambiamenti climatici. In particolare, la società ha sostenuto l'importanza delle infrastrutture naturali per la riduzione delle inondazioni. Intact Financial riconosce l'importanza di lavorare con i governi municipali al fine di attuare le necessarie modifiche legislative che faranno la differenza per quanto riguarda l'impatto del cambiamento climatico sia sulla sua attività che, per estensione, sui suoi clienti.



Per effetto di determinati filtri di esclusione, non investiamo in produzione agricola, di carne e di latticini intensiva e non sostenibile. Ecco perché meno di un terzo del nostro portafoglio contribuisce a questo obiettivo. Ciononostante, la strategia offre comunque un contributo elevato, pari al 31%. Alcune aziende presenti in portafoglio contribuivano in tal senso semplicemente insegnando ai propri dipendenti i principi di un'alimentazione sana e fornendo gratuitamente alternative salutari. Pertanto, cercheremo di sensibilizzare le aziende su questo aspetto nell'ambito della nostra attività di engagement.

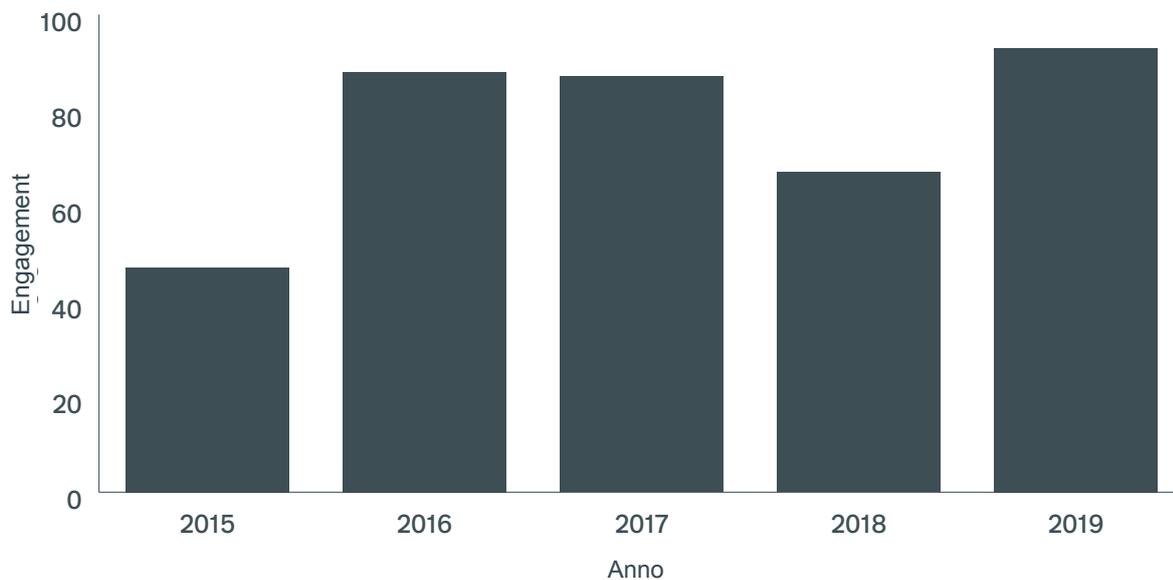


La strategia è esposta solo per il 37% ad aziende coinvolte nella fornitura di prodotti e servizi specifici per le città e altri insediamenti umani. Si tratta di un valore elevato dato che la maggior parte delle società in portafoglio non produce beni o servizi progettati specificamente per questo obiettivo. Tuttavia, abbiamo intravisto l'opportunità di invitare alcune delle aziende partecipate a una maggior chiarezza sul loro potenziale contributo. Questo punto è diventato un'area di engagement per il 2020.

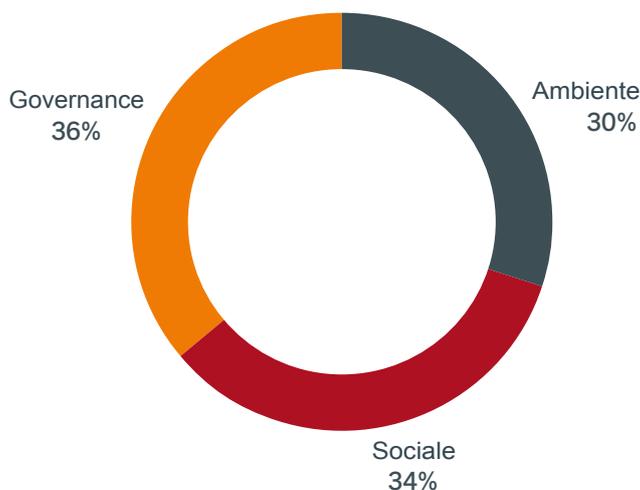
ENGAGEMENT

Consideriamo l'engagement una parte integrante del nostro processo di investimento e della gestione del portafoglio. Il nostro approccio all'engagement si fonda sulla partnership e sulla collaborazione. Crediamo nella validità degli investimenti a lungo termine in società con buoni punteggi di sostenibilità: per noi fare engagement significa impegnarci tanto per rendere il mondo un posto migliore quanto per aumentare la performance degli investimenti. È importante sottolineare che il nostro processo di investimento si basa su standard di sostenibilità elevati, quindi non investiamo in società controverse. Non siamo neppure investitori attivisti e quando una società si rivela restia all'engagement la abbandoniamo.

Nel 2019 abbiamo avviato 93 iniziative di engagement (una media di quasi otto al mese) presso le società in portafoglio. L'attività si è concentrata nel quarto trimestre. Molti interventi riguardavano questioni su cui avevamo coinvolto le aziende all'inizio dell'anno. Nel corso del 2019 abbiamo fatto engagement presso oltre il 70% delle società in portafoglio su una serie di questioni ESG.

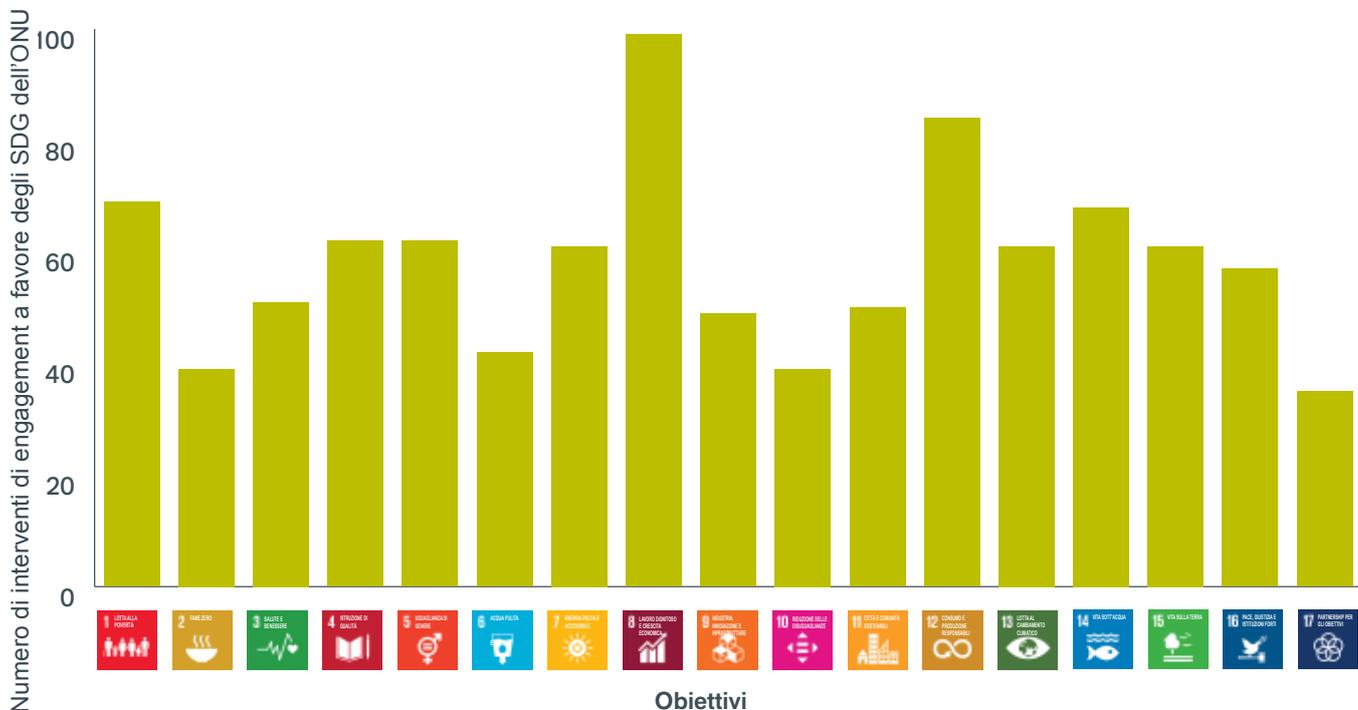


L'engagement ha riguardato temi ambientali, sociali e di governance in misura pressoché analoga.



ENGAGEMENT

Gli SDG delle Nazioni Unite sono una guida importante per il nostro programma di engagement e nel 2019 ci siamo dedicati a numerose questioni. Il grafico seguente evidenzia il numero di interventi di engagement relativi a ciascun SDG dell'ONU.



L'anno scorso abbiamo pubblicato un elenco dei principali temi di engagement relativi al 2019. Di seguito riportiamo il numero di interventi di engagement relativi a ciascun tema.

Tema	Descrizione	SDG ONU	Numero di interventi di engagement
Capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi per aiutare le donne sul posto di lavoro • Eliminazione della discriminazione e delle molestie • Congedo parentale • Lavoro flessibile • Assistenza sanitaria per dipendenti e persone a carico 	1, 3, 5, 10, 16	23
Dirigenti e consigli di amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Remunerazione • Donne in posizioni di leadership • Piani di successione 	4, 5	29
Filiera	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti umani - UN Compact • Procedure per non conformità negli audit • Tracciabilità 	1, 3, 4, 5, 16	6
Plastica	<ul style="list-style-type: none"> • Microfibre • Imballaggi 	12, 14, 15	4
Gestione delle sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'uso di sostanze chimiche • Uso e smaltimento di sostanze chimiche 	6, 14, 15	3
Reportistica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Reportistica CSR • Reportistica ambientale – GRI • Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 	Tutti i 17 obiettivi	23
Cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> • Resilienza ai cambiamenti climatici • Ottimizzazione del capitale naturale • Neutralità di carbonio 	7, 13, 15	10

Nella relazione precedente abbiamo accennato alla variazione dei principali temi di engagement in base alla rilevanza dei temi stessi; così è stato per la gestione delle sostanze chimiche e la plastica. Ci siamo resi conto che l'origine di entrambi i problemi era la sicurezza dei consumatori / la governance dei prodotti e ci siamo quindi concentrati su questo aspetto.

ESEMPI DI ENGAGEMENT

Società di servizi IT

Categorie: Sociale

febbraio 2019	aprile 2019	maggio 2019	giugno 2019
<p>Una nota rivista online ha pubblicato un articolo che descriveva in dettaglio alcune prassi preoccupanti adottate da una società di consulenza informatica all'epoca in portafoglio, con particolare riferimento alle condizioni di lavoro degli analisti dei social media. Volevamo discutere con i vertici aziendali del ruolo fondamentale di tali figure all'interno della società, nonché delle misure adottate dall'azienda per limitare il rischio di traumi sul posto di lavoro. Il compito di questi analisti è passare al setaccio i social media alla ricerca di contenuti offensivi, negativi e dannosi che potrebbero essere sfuggiti ai sistemi di controllo basati sull'intelligenza artificiale. Il lavoro prevede la visualizzazione di contenuti multimediali potenzialmente traumatici. Per questo motivo volevamo garanzie circa la protezione dei dipendenti da eventuali danni psicologici a lungo termine.</p> <p>Abbiamo contattato il responsabile della salute sul lavoro della polizia dell'Hertfordshire, del Bedfordshire, del Buckinghamshire e del Cambridgeshire per capire quali fossero le best practice nella gestione del rischio di trauma sul luogo di lavoro. In tal modo abbiamo raccolto i dati necessari per il nostro engagement e abbiamo verificato le seguenti misure di best practice.</p> <ul style="list-style-type: none">• Indicazioni chiare sul rischio di traumi associato a questo ruolo• Screening pre-assunzione• Formazione specifica• Politica sui traumi• Strategia di gestione del rischio di trauma (TriM)• Screening dei traumi• Procedure di recupero• Evidenze di riassegnazione o liquidazione dei dipendenti che non recuperano	<p>Abbiamo avviato un dialogo su questo tema con la società, la quale ci ha assicurato che nell'articolo alcuni punti erano stati enfatizzati. Tuttavia, la società si è impegnata a rielaborare gli annunci per tali posti di lavoro e la politica di gestione dei traumi.</p>	<p>L'azienda ha modificato le inserzioni per il ruolo di analista di social media, tuttavia, l'offerta di lavoro riformulata inizia purtroppo con queste frasi:</p> <p>"Vuoi diventare un guru dei social media? Ami i social media e vuoi essere sempre aggiornato su ciò che accade nel mondo? Ti piace avere il controllo su quanto viene pubblicato? Vuoi fare un lavoro in linea con la tua passione e lavorare al contempo per una delle aziende più cool del pianeta? Se la risposta è Sì, non aspettare un attimo in più e presenta subito la tua candidatura!"</p> <p>L'annuncio inoltre non illustrava esaurientemente il rischio di traumi associati al ruolo. Ci è sorto il dubbio che la società non fosse disposta a modificare le sue prassi. Di conseguenza, abbiamo iniziato a disinvestire.</p>	<p>Una nota rivista online ha pubblicato un secondo articolo sulle problematiche relative ai luoghi di lavoro della medesima azienda. L'articolo comprendeva un video con interviste a ex dipendenti che evidenziavano le criticità del ruolo, le pessime condizioni igieniche, la cattiva gestione e la mancanza di gestione dei traumi. Durante le interviste gli ex dipendenti hanno mostrato un evidente disagio nel raccontare le loro esperienze. Entro la fine del mese, avevamo completamente ceduto i titoli della società.</p>

ESEMPI DI ENGAGEMENT

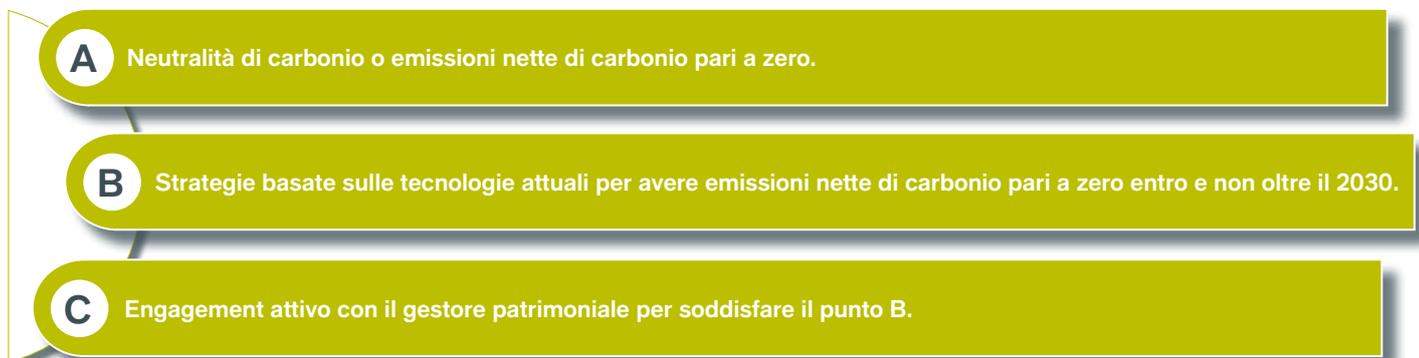
Net Zero Carbon 10 (NZC10)

Categorie: ambiente

Un livello di emissioni nette pari a zero è la condizione imprescindibile per stabilizzare il riscaldamento globale ed è assolutamente necessario che le aziende sviluppino strategie per contribuire a un'economia a emissioni zero. Siamo co-fondatori dell'iniziativa Net Zero Carbon 10 (NZC10) ¹ insieme ad altre quattro società di gestione patrimoniale, un proprietario di asset e l'Università di Oxford, che fissa obiettivi ambiziosi ma possibili per la riduzione delle emissioni di carbonio da parte delle aziende.

NZC10 fornisce ai gestori di fondi un quadro sistematico per allineare le rispettive politiche di investimento al requisito della neutralità di carbonio, anziché alla semplice riduzione delle emissioni. L'obiettivo attuale consiste nell'investire almeno il 10% del patrimonio del portafoglio in imprese che soddisfano i seguenti criteri, una soglia che verrà alzata nel tempo.

¹ L'iniziativa dovrebbe essere lanciata ufficialmente nel 2021. Per ulteriori informazioni, consultare <https://p1-im.co.uk/research-articles/net-zero-carbon-10-nzc10/>



La strategia soddisfa ampiamente lo standard NZC10, dal momento che investe oltre il 10% del portafoglio in società che sono già carbon neutral o che hanno implementato strategie chiare per diventare carbon neutral entro il 2030. L'engagement attivo su questo standard aumenta il nostro contributo a oltre il 30%:

Un esito importante dell'adesione a NZC10 è stato l'impatto sulla nostra attività di engagement, che si è tradotta in una maggiore enfasi nei dialoghi con le aziende che hanno intrapreso un percorso per la riduzione delle emissioni di carbonio ma, al momento, non hanno obiettivi espliciti per raggiungere la neutralità entro il 2030. Questo engagement è stato accolto positivamente e ha rafforzato i rapporti e il confronto con le società in cui investiamo.

Un buon esempio è l'intervento di engagement presso Microsoft. Nel terzo trimestre del 2019 abbiamo iniziato a confrontarci con Microsoft circa i suoi obiettivi basati sulla scienza e circa la possibilità di raggiungere la neutralità di carbonio per le emissioni di scope 1, 2 e 3. All'epoca l'azienda ci comunicò di aver fissato il conseguimento dell'obiettivo carbon neutral per le emissioni di scope 1, 2 e 3 entro il 2030. Nel gennaio 2020, Microsoft ha annunciato pubblicamente l'impegno a diventare carbon negative entro il 2030. Facciamo leva sul successo di Microsoft per incoraggiare altre società a puntare alla neutralità di carbonio.



ESEMPI DI ENGAGEMENT

Iniziative e reportistica sulla sostenibilità

Categorie: ambiente, sociale e governance

Come già accennato, il nostro approccio all'engagement si basa su partnership e collaborazione. In varie occasioni durante l'anno diverse aziende ci hanno chiesto un parere o un consiglio su un aspetto dei loro interventi finalizzati alla sostenibilità.

AIA è una compagnia di assicurazioni panasiatica con sede a Hong Kong. È presente in 18 Paesi e offre un'ampia gamma di prodotti tra cui piani di risparmio pensionistico, assicurazioni sulla vita e assicurazioni contro gli infortuni e sulla salute. L'azienda ci ha contattati in merito ai suoi rapporti ESG e TCFD.

Benché i rapporti ESG di AIA siano migliorati costantemente anno dopo anno, abbiamo espresso i nostri dubbi circa una comunicazione non esaustiva su alcune delle attività del gruppo, in particolare sul contributo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e sui programmi per il benessere dei dipendenti e un sano equilibrio tra lavoro e vita privata. Al di fuori della riunione abbiamo continuato il confronto sul reporting, condividendo tra l'altro alcune delle nostre prassi di investimento sostenibile.

La società sta lavorando per migliorare l'analisi degli scenari nei rapporti TCFD poiché i dati sono deludenti in Asia e Australia, soprattutto riguardo i fattori di rischio che influiscono sulla sua attività (come l'aumento della temperatura e il moltiplicarsi di condizioni meteorologiche estreme). Abbiamo messo AIA in contatto con ClimateWise, un gruppo di lavoro guidato dall'Università di Cambridge che si prefigge l'obiettivo di supportare il settore assicurativo nel comunicare, divulgare e affrontare meglio i rischi e le opportunità associati alla carenza di protezione dal rischio climatico. Abbiamo inoltre esortato l'azienda a collaborare con gli studiosi delle regioni in cui opera.

Principali temi di engagement per il 2020

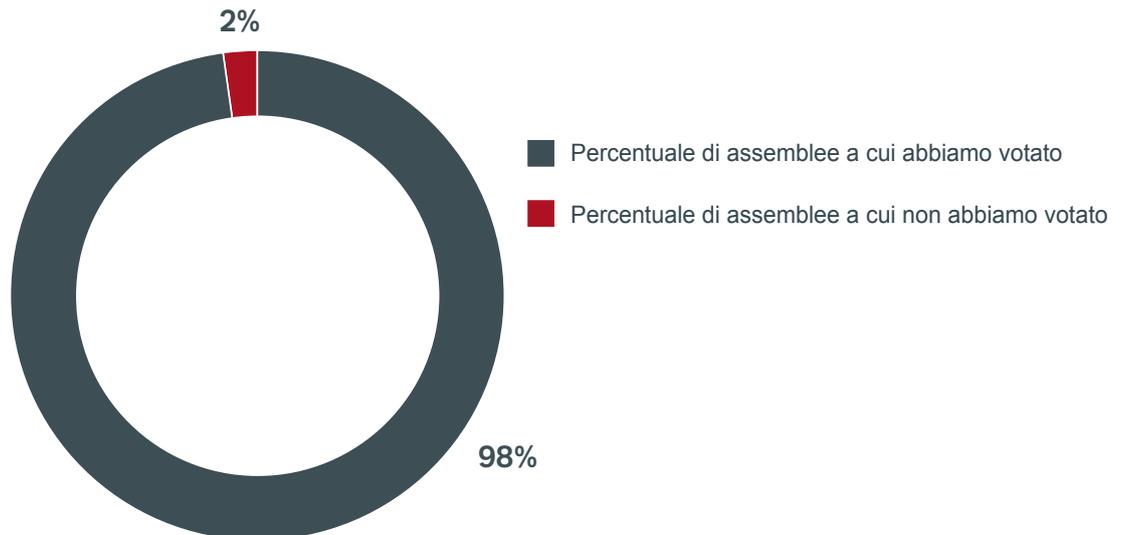
Affinché gli investimenti abbiano un impatto positivo è importante che i risultati delle analisi di sostenibilità (SDG, KPI ESG, eventi attuali) informino la nostra attività di engagement. Quello che segue non è l'elenco completo delle nostre attività di engagement, né è un elenco definitivo, dal momento che può variare a seconda delle attività dell'azienda e della rilevanza di determinati temi.

Reporting aziendale	<ul style="list-style-type: none">• Reporting CSR• Reporting ambientale - GRI/CDP/SASB• Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
NZC10	<ul style="list-style-type: none">• Reporting sulle emissioni scope 1, 2 e 3• Obiettivi di neutralità del carbonio entro il 2030
Genere	<ul style="list-style-type: none">• Uguaglianza nei prodotti
Etnia	<ul style="list-style-type: none">• Uguaglianza per i dipendenti

VOTO

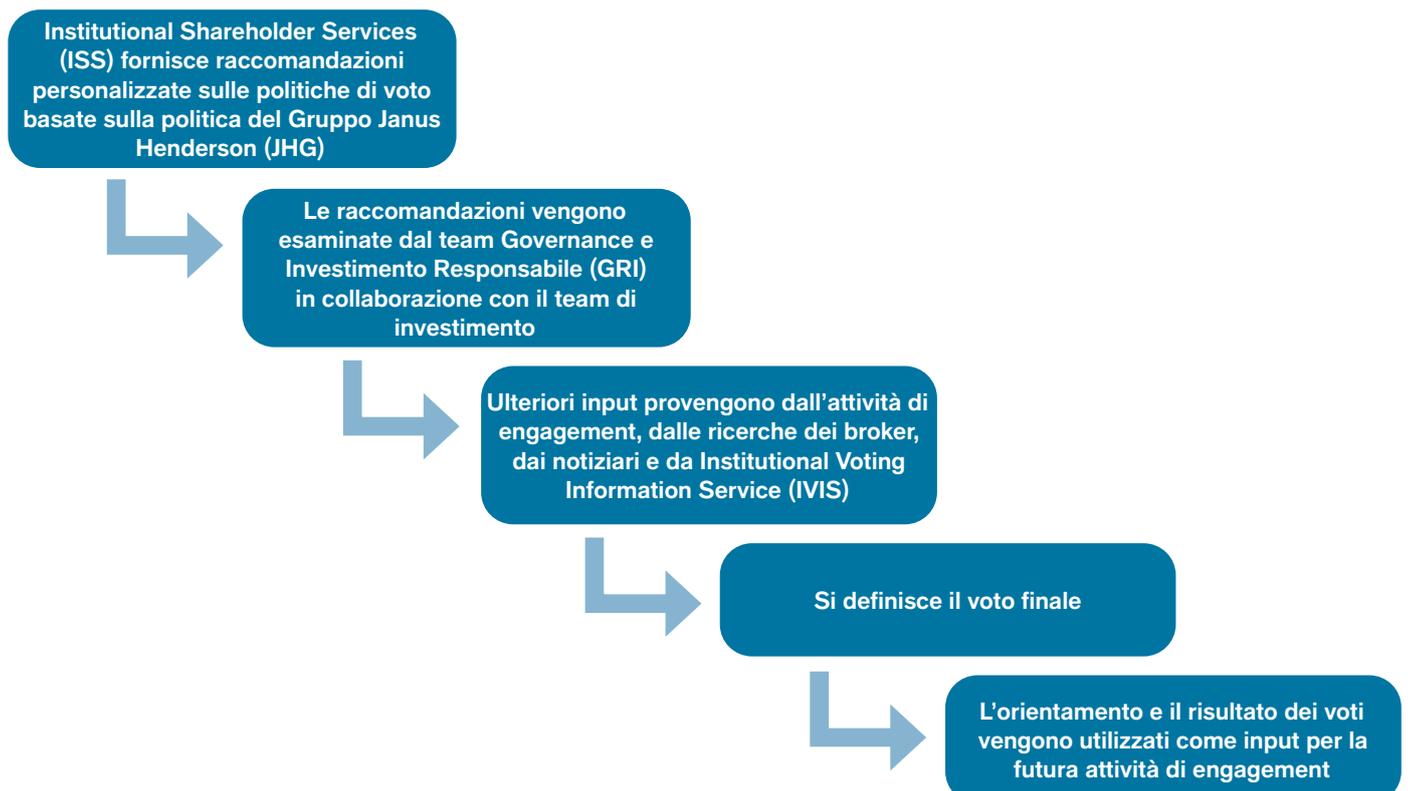
Esercitare i nostri diritti di azionisti nella massima trasparenza è un aspetto fondamentale dell'investimento sostenibile.

Come illustrato di seguito, abbiamo votato a quasi tutte le assemblee tenutesi. In determinate circostanze Janus Henderson adotta una politica di non voto alle assemblee. Ad esempio, in alcuni mercati le azioni devono essere sospese dalle negoziazioni ("bloccate") per un determinato periodo prima delle assemblee generali in cui si esercitano i diritti di voto. Tali restrizioni possono vincolare i gestori di portafoglio e l'esercizio dei voti per delega potrebbe non essere nell'interesse del cliente. In altri mercati il voto per delega può comportare costi sproporzionati rispetto ai possibili benefici. In presenza di simili condizioni Janus Henderson vota solo in circostanze eccezionali.



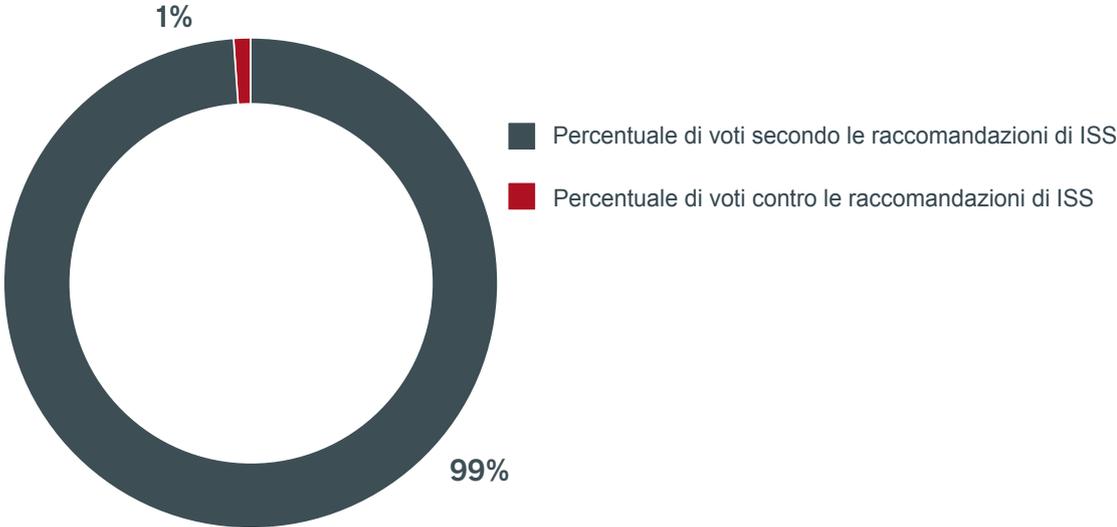
Voto per delega

La politica di investimento responsabile di Janus Henderson contiene ulteriori indicazioni circa la nostra politica di voto per delega. Tutti i voti espressi si riferiscono alla strategia, ma ci avvaliamo di ISS per informare le nostre decisioni di voto.



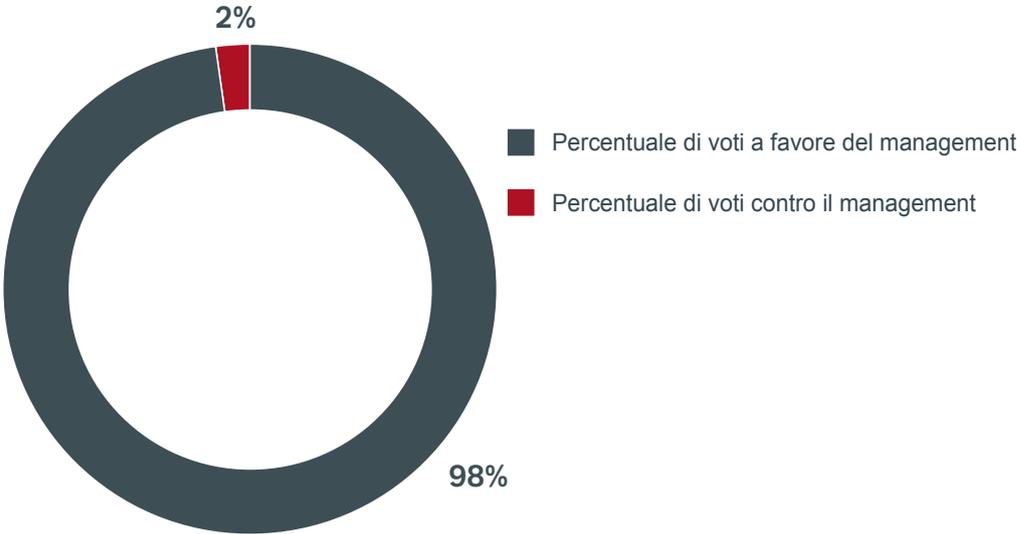
VOTO

Ci teniamo a sottolineare che ISS si limita a informare le nostre decisioni, delle quali siamo però gli unici responsabili. In alcuni casi abbiamo anche votato in senso opposto alle raccomandazioni di ISS.



Voti contrari al management

Dal momento che la strategia punta a investire unicamente in società con un'etica e obiettivi aziendali allineati ai nostri, raramente votiamo contro il management. Quando lo facciamo, si tratta di una decisione ponderata che di solito implica un'attività di engagement prima e dopo il voto.



Di seguito sono riportati i voti contrari al management con le relative motivazioni:

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
Evoqua Water Technologies Corp	Elezione Amministratore	Eleggere Amministratore Judd A. Gregg	Voto RIFIUTATO a causa di dubbi circa le pratiche di corporate governance, compresi i diritti degli azionisti e la diversità e la remunerazione del consiglio di amministrazione. (Motivazione applicata all'elezione di Harbhajan Bhambri, Judd A. Gregg e Lynn C. Swann.)
	Elezione Amministratore	Eleggere Amministratore Lynn C. Swann	
	Elezione Amministratore	Eleggere Amministratore Harbhajan (Nick) Bhambri	
	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Voto CONTRARIO a causa dei dubbi circa la struttura del piano di incentivi aziendali
Orange SA	Autorizzare la capitalizzazione delle riserve al fine di emettere bonus o aumentare il valore nominale	Autorizzare la capitalizzazione delle riserve fino a 2 miliardi di EURO al fine di emettere bonus o aumentare il valore nominale	Voto CONTRARIO in quanto può essere utilizzato durante un periodo di acquisizione.
	Autorizzare il consiglio ad aumentare il capitale in caso di domanda eccedente gli importi sottoposti al voto degli azionisti	Autorizzare il consiglio ad aumentare il capitale in caso di domanda supplementare di deleghe sottoposta al voto degli azionisti	Voto CONTRARIO in quanto può essere utilizzato durante un periodo di acquisizione.
	Consentire al consiglio di amministrazione di utilizzare tutte le autorizzazioni di capitale possibili in caso di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio di azioni	Consentire al consiglio di amministrazione di utilizzare deleghe in caso di un'offerta pubblica di acquisto	Voto CONTRARIO a questi meccanismi anti acquisizione, come in altre occasioni analoghe.
Adobe Inc.	Divario retributivo di genere	Relazione sul divario retributivo di genere	Voto A FAVORE di questa proposta, che consentirebbe agli azionisti di beneficiare di informazioni supplementari utili per valutare meglio i progressi delle iniziative societarie in materia di diversità e inclusione.
Getlink SE	Approvare la modifica della soglia di divulgazione di informazioni sull'azionista	Modificare l'articolo 14 dello Statuto relativo alle soglie di divulgazione di informazioni sull'azionista	Voto CONTRARIO su questo punto in quanto aumenterebbe inutilmente l'onere del processo di notifica per gli azionisti.
Xylem Inc.	Modificare statuto / atto costitutivo - convocare assemblee straordinarie	Ridurre la soglia di proprietà degli azionisti per la convocazione di un'assemblea straordinaria	Voto A FAVORE di questa proposta in quanto rafforzerebbe ulteriormente i diritti degli azionisti.

Nota: nelle occasioni in cui abbiamo votato A FAVORE nella tabella che precede, il management aveva raccomandato di votare CONTRO la risoluzione. Il nostro voto è stato quindi contrario al management.

Nome della società	Descrizione della proposta	Testo della proposta	Motivazione
Equinix, Inc.	Informativa sui contributi politici	Relazione sui contributi politici	Voto A FAVORE di questa risoluzione, poiché una maggiore informazione sui contributi politici della società, comprese le iscrizioni alle associazioni di categoria e le relative quote associative, e sui meccanismi di supervisione della società in merito a tali contributi consentirebbe agli azionisti di valutare meglio i rischi correlati.
Mastercard Incorporated	Divario retributivo di genere	Relazione sul divario retributivo di genere	Voto A FAVORE di questa proposta, poiché gli azionisti beneficerebbero di informazioni aggiuntive utili per valutare i progressi delle iniziative societarie in materia di diversità e inclusione.
Cognizant Technology Solutions Corporation	Informativa sui contributi politici	Relazione sui contributi politici	Voto A FAVORE di questa proposta. La società non rende noti i suoi contributi politici né informazioni sufficientemente dettagliate sulla partecipazione ad associazioni di categoria o ad altre organizzazioni esentasse o sulla relativa supervisione del consiglio. La divulgazione di queste informazioni potrebbe aiutare gli azionisti a valutare in modo più completo le attività politiche di Cognizant e i relativi rischi e benefici.
Lam Research Corporation	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Voto consultivo per ratificare il compenso dei dirigenti nominati	Voto CONTRARIO a causa dei dubbi circa i criteri di performance applicati agli incentivi azionari per i dirigenti.
Microsoft Corporation	Divario retributivo di genere	Proposta degli azionisti: presentare una relazione sul divario retributivo di genere	Il management di Microsoft ha consigliato di votare contro questa proposta. Tuttavia, riteniamo che un voto A FAVORE di questa proposta sia giustificato dal fatto che gli azionisti potrebbero beneficiare di informazioni aggiuntive utili per valutare i progressi delle iniziative societarie in materia di diversità e inclusione.

Nota: nelle occasioni in cui abbiamo votato A FAVORE nella tabella che precede, il management aveva raccomandato di votare CONTRO la risoluzione. Il nostro voto è stato quindi contrario al management.

R APPORTO RELATIVO ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

Per individuare le informazioni necessarie a investitori, istituti di credito e compagnie di assicurazioni per misurare e valutare adeguatamente i rischi e le opportunità legati al clima, il Financial Stability Board ha istituito una task force guidata dal settore: la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). A giugno 2017 la Task Force ha pubblicato la sua relazione finale tenendo conto dei feedback del settore e di altri feedback pubblici ricevuti durante il 2016 e il 2017.

Accogliamo con favore e sottoscriviamo pienamente le raccomandazioni della TCFD del Financial Stability Board e la maggiore attenzione al cambiamento climatico. Per questo cerchiamo di redigere i nostri rapporti seguendo tali raccomandazioni. La nostra informativa si concentrerà sulle modalità di integrazione dei fattori **e delle opportunità legati al rischio di transizione e al rischio fisico**.

I nostri report saranno in linea con gli elementi fondamentali delle informazioni finanziarie raccomandate dalla TCFD in materia di clima.



Governance e strategia

Sin dal lancio della strategia Global Sustainable Equity nel 1991 abbiamo adottato principi chiari e ben definiti riguardo ai tipi di attività in cui allocare il capitale. Una caratteristica distintiva della strategia è l'approccio low carbon. Riteniamo opportuno non investire in società fortemente esposte al rischio fisico associato al cambiamento climatico o al rischio associato alla transizione climatica o a entrambi i rischi (per quanto riguarda il carbonio e la transizione a un'economia low carbon). Riteniamo inoltre sensato investire in opportunità legate al clima. Il nostro approccio agli investimenti è in linea con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio coerente con uno scenario di aumento della temperatura di 2°C o inferiore.

Tutti i dettagli sull'integrazione dei rischi associati al cambiamento climatico nel nostro approccio di investimento sono illustrati nei nostri Principi di investimento. Il Comitato di supervisione etica di Janus Henderson, che si riunisce quattro volte l'anno, sovrintende allo sviluppo, alla gestione e all'implementazione dei criteri di esclusione.

I vari livelli del nostro approccio agli investimenti low carbon ⁶.

- 1 Non investiamo in combustibili fossili**
Compresi fracking e sabbie bituminose.
- 2 Non investiamo nei fornitori dei produttori di combustibili fossili**
ad es. nei servizi petroliferi.
- 3 Non investiamo nella tecnologia dei combustibili fossili**
ad es. in motori diesel e turbine per centrali elettriche a combustibili fossili.
- 4 Non investiamo in attività che emettono elevate quantità di carbonio**
ad es. in produttori di energia fossile, cementifici e compagnie aeree.
- 5 Investiamo in provider di soluzioni (temi positivi)**
ad es. rinnovabili, batterie, efficienza, elettrificazione, semiconduttori, materiali da costruzione e design.
- 6 Facciamo attività di engagement presso le aziende in portafoglio finalizzata alla riduzione e all'eliminazione del carbonio**

⁶ Tutti i dettagli del nostro approccio all'investimento sono reperibili nei nostri Principi di investimento

RAPPORTO IN BASE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

Gestione del rischio, parametri e obiettivi

La nostra strategia integra il rischio associato al clima nell'analisi ESG per ogni società del portafoglio di investimenti. Valutiamo i rischi e le opportunità legati alla transizione, fisici e normativi cui è esposta l'azienda, quindi facciamo attività di engagement su aspetti che potrebbero migliorare.

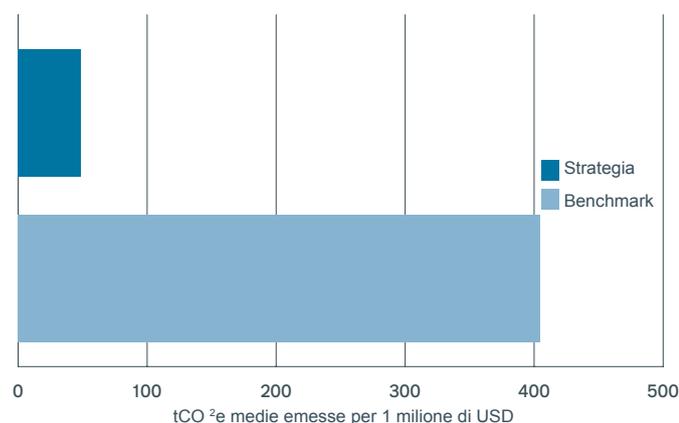
La strategia si prefigge l'obiettivo di investire in società che siano già carbon neutral o lo saranno entro il 2030 (vedere la sezione Engagement per ulteriori informazioni). Riteniamo che solo una gestione attiva possa costruire un portafoglio davvero low carbon e, al contempo, selezionare specificamente società che svolgono un ruolo positivo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Utilizziamo diversi parametri e strumenti per gestire e monitorare l'allineamento con lo scenario dei 2°C menzionato nell'Accordo di Parigi. Faremo una breve panoramica sui seguenti parametri misurati sul portafoglio di investimenti al 31 dicembre 2019:

- Impronta di carbonio
- Analisi degli scenari
- Modello PACTA 2Dii
- Stress testing

Impronta di carbonio

La nostra strategia supera di gran lunga l'indice di riferimento.



Fonte: Janus Henderson Investors, ISS Climate Impact, ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2019. Benchmark: MSCI World Total Return.

Metodologia dell'impronta di carbonio

La metodologia di ISS si basa sui dati relativi alle emissioni riportati dall'azienda stessa o divulgati nell'ambito del Carbon Disclosure Project (CDP) e si avvale di algoritmi per stimare i dati laddove non sono disponibili. Per il calcolo relativo a ciascuna azienda vengono utilizzati tre livelli di dati sulle emissioni.

Tali dati comprendono:

- Emissioni dirette di CO₂e prodotte dall'azienda (emissioni "scope 1")
- CO₂e generata dall'elettricità acquistata (emissioni "scope 2")
- Tutte le emissioni indirette (non comprese nello scope 2) lungo la filiera dell'azienda, che comprendono le emissioni sia a monte che a valle (emissioni "scope 3")

Una volta calcolata l'impronta dell'azienda, al portafoglio viene assegnata una quota di emissioni di carbonio in base alla percentuale di capitale societario di sua proprietà. Ad esempio, se il portafoglio detiene l'1% delle azioni della società X, gli verrà assegnato l'1% delle emissioni totali di quella società.

Con tale processo si calcolano le emissioni per ogni titolo in portafoglio, che vengono successivamente sommate per ottenere le emissioni totali del portafoglio. Eseguiamo il medesimo calcolo per l'indice di riferimento, utilizzando il dato sul patrimonio gestito (AUM) equivalente all'AUM totale della strategia.

Il calcolo finale ridimensiona questa cifra per stimare quante tonnellate di CO₂e si acquisterebbero con un investimento di 1 milione di dollari nella strategia e quante con un investimento di 1 milione di dollari nell'indice di riferimento.

In questo processo siamo limitati dalla carenza di dati sul carbonio presente nei prodotti nella nostra strategia. Tuttavia, in ragione del focus strategico sulla sostenibilità, in particolare grazie al fatto che non investiamo in combustibili fossili o in attività controverse, stimiamo che, se fosse possibile valutarla, la performance sarebbe nettamente superiore.

RAPPORTO IN BASE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

Analisi degli scenari climatici

L'analisi degli scenari climatici di ISS confronta le emissioni di gas serra attuali e future del portafoglio con i budget per il carbonio in uno scenario di aumento della temperatura terrestre inferiore a 2°C e in scenari di aumento di 4°C e 6°C fino al 2050. I dati sull'impronta di carbonio forniti da ISS informano il modello dello scenario.

Al 31 dicembre 2019 la strategia era allineata con uno scenario di aumento di 2°C per l'intero periodo considerato (fino al 2050).

Anno	Budget emissioni 2°C	Budget emissioni 4°C	Budget emissioni 6°C
2019	✓		
2020	✓		
2030	✓		
2040	✓		
2050	✓		

Fonte: Janus Henderson Investors, ISS Climate Impact, ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2019.

Puntiamo a essere allineati con lo scenario di 1,5°C menzionato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici nella sua relazione Global Warming of 1.5°C pubblicata nell'ottobre 2018. Quando abbiamo condotto questa analisi degli scenari, lo scenario di aumento di 1,5°C non era disponibile.

Modello PACTA 2Dii

Il modello PACTA 2Dii genera una stima limitata a un dato momento che viene utilizzata per analizzare l'allineamento del nostro portafoglio di investimenti allo scenario di 2°C dell'Agenzia internazionale per l'energia nei prossimi cinque anni. Questa analisi si concentra sui settori a più alta intensità di carbonio per i quali è possibile stimare il rischio di transizione energetica.

L'analisi ha rilevato che il 5,5% del portafoglio era esposto a settori rilevanti in termini di cambiamento climatico. Di seguito riportiamo le aree di esposizione e il trend a 5 anni per l'allineamento allo scenario di 2°C. Il portafoglio ha un'esposizione molto contenuta alle società esposte al rischio legato al carbonio e non investe nei combustibili fossili, nell'aviazione, nei trasporti via nave o nell'industria pesante. Inoltre i nostri investimenti nei settori dell'auto e dell'energia sono già allineati con uno scenario di aumento della temperatura inferiore ai 2°C.

Settori rilevanti in termini di cambiamento climatico	Esposizione?	Trend a 5 anni
Combustibili fossili	Nessuna	N/D
Settore automobilistico	Sì	1,75 °C - 2 °C
Aviazione e trasporto via nave	Nessuna	N/D
Energia	Sì	≤1,75 °C
Cemento e Acciaio	Nessuna	N/D

Fonte: Janus Henderson Investors, 2Dii PACTA Model, ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2019.

Stress testing

La Bank of England ha indicato tre test esplorativi per i portafogli finanziari. Questi scenari tengono conto sia dei rischi fisici che dei rischi di transizione. Abbiamo inserito i dati 2Dii del nostro portafoglio di investimenti nel calcolatore della Banca d'Inghilterra. Gli scenari sono descritti di seguito, insieme alle variazioni del valore del portafoglio e, per confronto, del valore del benchmark MSCI World. L'analisi prova che il portafoglio è più resiliente del benchmark.

Nome	Presupposti essenziali	Aumento della temperatura	Anno dell'impatto	Variazione del valore del portafoglio	Passa al valore di benchmark
Scenario A	Improvvisa transizione disordinata (momento di Minsky) causata da rapide azioni e politiche globali.	Sotto i 2°C entro il 2100	2022	-0,20%	-3,52%
Scenario B	Transizione ordinata a lungo termine sostanzialmente in linea con l'Accordo di Parigi	Ben al di sotto dei 2°C entro il 2100	2050	-0,53%	-4,78%
Scenario C	Nessuna transizione e proseguimento degli attuali trend politici	Superiore a 4°C entro il 2100	2100	-5,64%	-6,59%

Fonte: Janus Henderson Investors, Bank of England Stress Test, ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2019.

I risultati mostrano che il portafoglio di investimenti è resiliente a importanti shock climatici. Vorremmo tuttavia migliorare ancora, quindi proseguiremo l'attività di engagement presso le aziende affinché partecipino alla transizione.

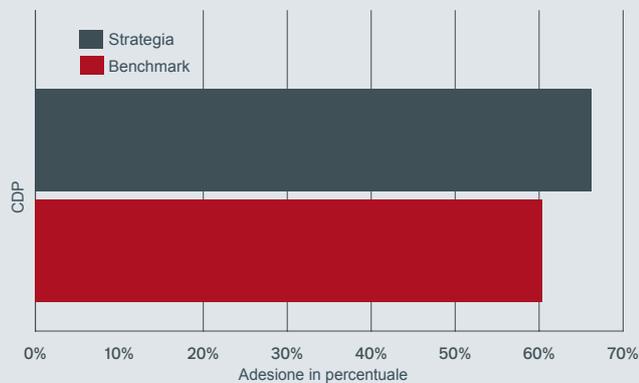
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

Tutte le aziende valutate ai fini dell'inserimento nella strategia devono dimostrare un'adeguata gestione della responsabilità aziendale. Riteniamo infatti che i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) possano avere un impatto sostanziale sui rendimenti finanziari. Esistono moltissimi fattori ESG, la cui importanza può variare a seconda del settore e del segmento di attività di un'azienda. Per individuare e analizzare le principali questioni ESG vengono impiegate diverse risorse interne ed esterne. Lavoriamo inoltre a stretto contatto con il team di Janus Henderson che si occupa di governance e investimenti responsabili.

I KPI riportati di seguito si riferiscono ad alcune di queste analisi. Descriviamo nel dettaglio la metodologia di calcolo, l'importanza del parametro e, ove necessario, il possibile lavoro da fare in futuro.

Informativa CDP

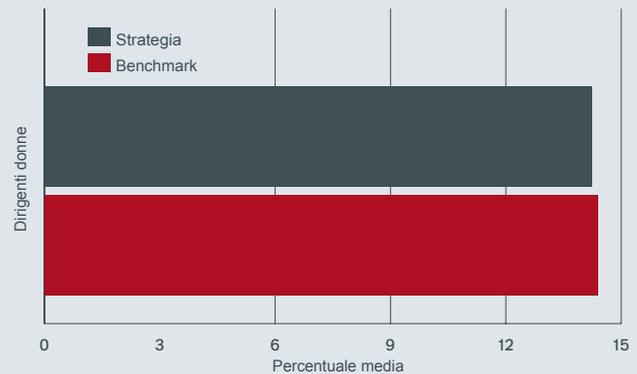
L'organizzazione Carbon Disclosure Project (CDP) è diventata il "gold standard" per le relazioni globali sulle emissioni di carbonio e su rischi e opportunità associati al cambiamento climatico. Invitiamo le società in portafoglio a partecipare a questo progetto. Di seguito riportiamo la percentuale di società del portafoglio e del benchmark che hanno aderito al CDP negli ultimi 3 anni. Il cambiamento climatico è uno dei principali temi di engagement della strategia.



La partecipazione al CDP tra le nostre aziende supera il dato del benchmark. Non traspare invece il fatto che alcune aziende in seno al portafoglio abbiano scelto di pubblicare le proprie emissioni al di fuori del CDP. Le informative sulle emissioni di carbonio e la neutralità di carbonio sono temi di engagement costanti della strategia e pubblichiamo molti altri parametri relativi al carbonio, compresi quelli previsti da TCFD e NZC10.

Dirigenti donne

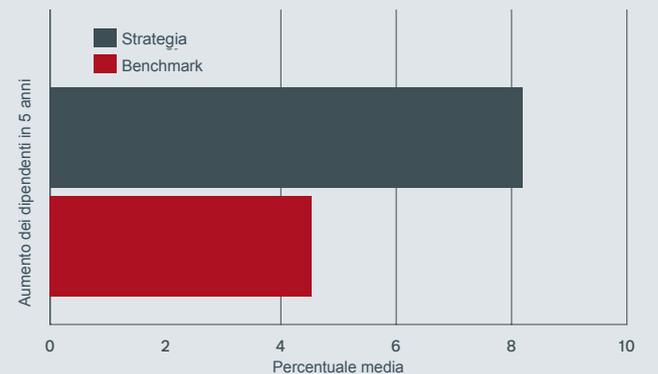
Il nostro processo di investimento prevede un'analisi in termini di diversità e inclusione. Crediamo nella diversità di pensiero e di background e il numero di dirigenti donne nei management societari è un aspetto di tale diversità. La presenza di donne ai vertici di alcune importanti organizzazioni sta crescendo, tuttavia c'è ancora molto da fare. Ecco la percentuale media di dirigenti donne nei management team delle società del portafoglio e del benchmark.



In questo caso, sottoperformiamo leggermente il benchmark. Tuttavia, è incoraggiante constatare un aumento della percentuale di dirigenti donne nel nostro portafoglio rispetto allo scorso anno, un dato che indica il successo dei nostri sforzi per fare della diversità di genere un argomento principe dell'attività di engagement nel 2019. Il lavoro è ancora in corso e la diversità di genere rimane uno dei principali temi di engagement per il 2020.

Aumento dei dipendenti su cinque anni

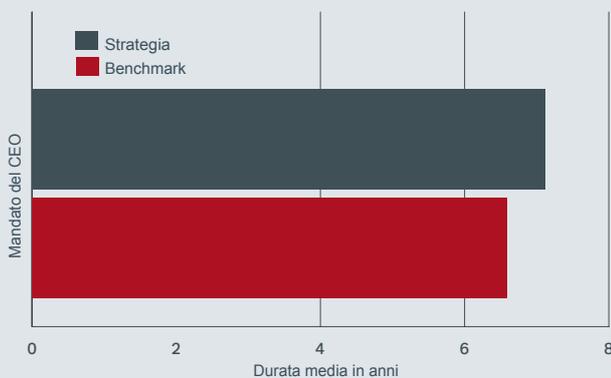
Crediamo che esista uno stretto legame tra sostenibilità, innovazione e crescita e cerchiamo di investire in aziende in crescita. La crescita è importante perché crea posti di lavoro e aumenta il contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali. Ci confrontiamo regolarmente con le aziende sulla gestione del capitale umano e sulle iniziative per i dipendenti. I dati sull'aumento dei dipendenti in cinque anni mostrano il tasso medio di crescita geometrica percentuale a cinque anni del numero di dipendenti del portafoglio e del benchmark. Abbiamo scelto un periodo di cinque anni in quanto utile a diluire gli effetti di sporadici eventi aziendali significativi relativi a operazioni di fusione e acquisizione o a ristrutturazioni.



PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

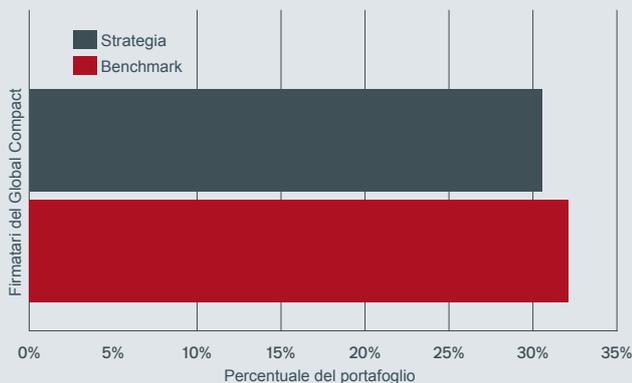
Durata in carica dei CEO

Riportiamo la durata media dei mandati dei CEO delle società del portafoglio e del benchmark, espressa in anni. La strategia ha un orizzonte di investimento a lungo termine e predilige i management societari che hanno prospettive e prendono impegni di lungo periodo. Sebbene talvolta un cambio ai vertici possa aiutare un'azienda in difficoltà, la capacità di implementare una strategia a lungo termine spesso è favorita dal fatto che il CEO resta in carica abbastanza a lungo per realizzarla. A nostro avviso le aziende che hanno un CEO in carica da tempo vantano maggiori probabilità di dedicarsi alla sostenibilità, con implicazioni positive per quanto riguarda la resilienza aziendale e la sicurezza del lavoro per i dipendenti.



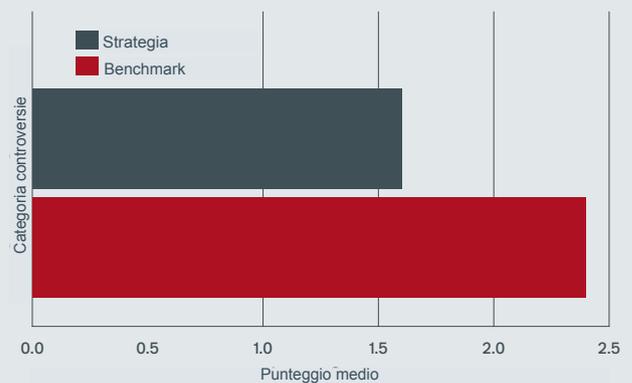
Firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite

Questa è la percentuale di aziende che hanno sottoscritto il Global Compact dell'ONU (UNGC). Il Global Compact è un insieme di dieci principi a cui le imprese aderiscono volontariamente. I principi si concentrano su quattro aree: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Molte aziende scelgono di osservare i principi dell'UNGC senza sottoscriverli ufficialmente. Noi sosteniamo il Global Compact e raccomandiamo che le imprese si impegnino a rispettarne i principi.



Controversie aziendali

Usiamo Sustainalytics per individuare le aziende sospettate di coinvolgimento in controversie relative alle loro attività o pratiche ESG. Il punteggio di categoria riflette il livello di coinvolgimento di un'azienda in casi con implicazioni ESG negative. Il punteggio è determinato dall'impatto sugli stakeholder, dal rischio reputazionale e dalla risposta del management. Un punteggio pari a 1 è basso, un punteggio pari a 5 è alto. Il Key Performance Indicator è una media delle società del portafoglio e del benchmark. Le controversie possono comportare una distruzione del valore, motivo per cui preferiamo eseguire l'analisi ESG prima di investire: siamo convinti che le società con una solida gestione dei rischi ESG abbiano meno probabilità di essere coinvolte in controversie. Il nostro processo di investimento mira inoltre a evitare le società coinvolte in controversie gravi non ancora affrontate e risolte. In caso di controversie relative alle partecipazioni in portafoglio, cerchiamo un confronto attivo con la società in questione per determinare la rilevanza e valutare l'entità della risposta.



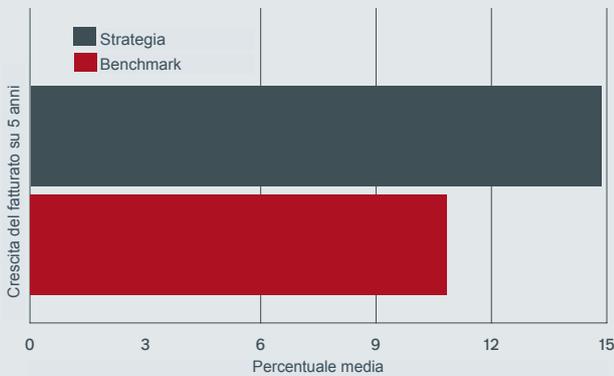
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ESG

Crescita del fatturato su cinque anni, crescita dei profitti, spesa in ricerca e sviluppo

Questi tre parametri sono indicatori di innovazione e vitalità aziendale. Vediamo uno stretto legame tra sostenibilità, innovazione e crescita. Il progresso scientifico e tecnologico è essenziale per risolvere il conflitto tra sostenibilità ambientale e sociale, che è una caratteristica del modello economico attuale.

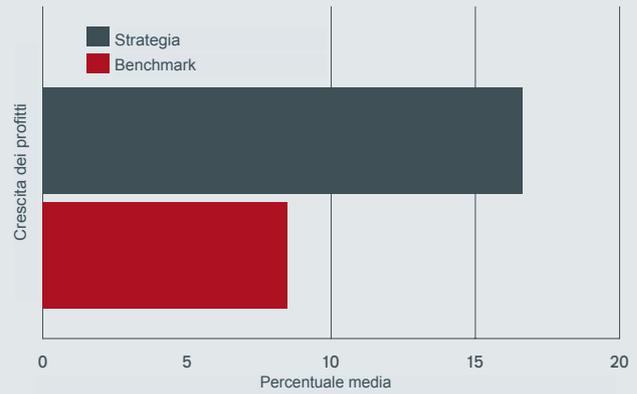
Crescita del fatturato su cinque anni

Questa è la crescita media del fatturato su un periodo di cinque anni per le società del portafoglio e del benchmark. Abbiamo scelto un periodo di cinque anni in quanto utile a diluire gli effetti di sporadici eventi aziendali significativi relativi a operazioni di fusione e acquisizione o a ristrutturazioni.



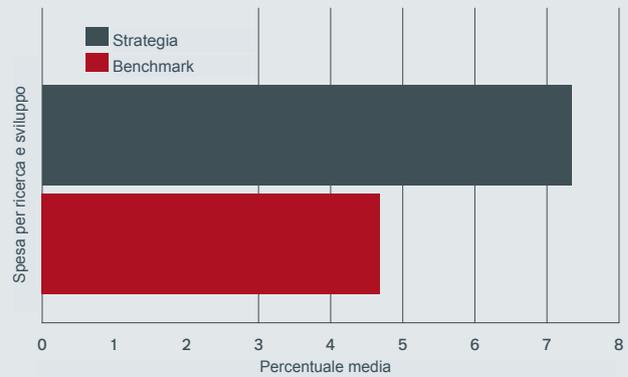
Crescita dei profitti

Questo è il tasso di crescita medio composto a 5 anni degli utili prima di interessi, imposte e ammortamento (EBITDA) del portafoglio e del benchmark. L'EBITDA è un parametro particolarmente utile in quanto meno incline a manipolazioni contabili rispetto al risultato netto.



Spesa in ricerca e sviluppo

Questa è la spesa media per ricerca e sviluppo (R&S) in percentuale delle entrate (fatturato netto). Riportiamo il dato medio del portafoglio e del benchmark.



IL TEAM

Il team è composto da esperti finanziari e della sostenibilità con oltre 50 anni di esperienza complessiva. Le competenze sono diversificate e integrano la capacità del team di investire su diversi mercati in tutto il mondo.

Il nostro team plaude alla strategia di responsabilità sociale d'impresa di Janus Henderson per la promozione della sostenibilità, l'impegno presso le nostre comunità e la priorità ai migliori interessi del cliente in tutto ciò che facciamo.



Hamish Chamberlayne, CFA | Responsabile della strategia Global Sustainable Equity

Hamish Chamberlayne è Responsabile della strategia Global Sustainable Equity presso Janus Henderson Investors. Dal 2012 è inoltre Gestore di portafoglio delle strategie Global Sustainable Equity e Institutional Global Responsible Managed di Janus Henderson. Prima di entrare in Henderson nel 2011, Hamish lavorava presso Gartmore come analista azionario presso il team dedicato alle azioni globali. In precedenza, dal 2004 al 2007, ha lavorato come revisore senior presso PricewaterhouseCoopers, coprendo diversi settori, tra cui energia, tecnologia e comunicazioni.



Aaron Scully, CFA | Gestore di portfolio

Aaron Scully è un Gestore di portafoglio del team Azioni Sostenibili Globali presso Janus Henderson Investors dal 2019. In precedenza, dal 2017, ha rivestito il ruolo di vice gestore di portafoglio, mentre dal 2009 al 2019 è stato analista di ricerca per i settori immobiliare, finanziario e delle infrastrutture. Aaron è entrato a far parte di Janus nel 2001 come analista finanziario aziendale, è diventato ricercatore associato nel 2004 ed è stato promosso ad analista azionario junior nel 2007.



Ama Seery, CEnv | Analista di sostenibilità

Ama Seery è Analista di sostenibilità presso Janus Henderson Investors dal 2018. Prima di entrare a far parte di Janus Henderson, ha lavorato come esperta in sostenibilità nel settore immobiliare, dapprima in veste di gestore di progetto per BREEAM (certificazione per l'edilizia verde). Ama ha continuato a insegnare ad altri come certificare gli edifici verdi prima di passare alla fase di costruzione.



Steve Weeple | Gestore dei portafogli clienti

Steve Weeple è Gestore dei portafogli clienti per diverse strategie basate sulle azioni globali e dei mercati emergenti presso Janus Henderson Investors. In precedenza è stato gestore di portafoglio nel nostro team Azioni Globali con sede nel Regno Unito. È entrato a far parte di Janus Henderson nel 2017 dopo 16 anni presso Standard Life Investments, dove ha ricoperto una serie di posizioni senior, tra cui gestore portafogli azionari globali, direttore della ricerca azionaria e responsabile delle azioni statunitensi.



Tim Brown | Specialista di prodotto senior

Tim Brown è Specialista di prodotto senior presso Janus Henderson Investors, responsabile di una serie di prodotti azionari globali e settoriali. Prima di entrare in Janus Henderson nel 2018, ha trascorso 8 anni in Vanguard Asset Management ricoprendo diversi ruoli. Il ruolo più recente era quello di specialista di prodotto per diversi fondi azionari globali attivi, responsabile della revisione degli investimenti e delle presentazioni finali a un pubblico di investitori globali.

Rete di ricerca globale		Rete di gestione del rischio
<p>eQuantum strumento di ricerca proprietario</p>	<p>Ricerca centralizzata 32 specialisti di settore con una media di 16 anni di esperienza in ambito finanziario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Team dedicato alla governance e agli investimenti responsabili • Comitato di supervisione etica • Rischio e analisi di portafoglio • Gestione attiva del rischio • Conformità degli investimenti
<p>Team di investimento regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni globali • Azioni europee • Azioni del Regno Unito • Azioni giapponesi • Azioni asiatiche • Azioni dei mercati emergenti 	<p>Ricerca specializzata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologia • Immobiliare • Risorse naturali globali • Reddito fisso 	

Suddivisione della performance - USD (%)	dic 2014 - dic 2015	dic 2015 - dic 2016	dic 2016 - dic 2017	dic 2017 - dic 2018	dic 2018 - dic 2019
Global Sustainable Equity Composite (lorda)	-0,98	2,97	31,10	-11,08	39,04
Global Sustainable Equity Composite (netta)	-2,63	1,27	28,94	-12,58	36,77
MSCI World Total Return Index	-0,32	8,15	23,07	-8,20	28,40

Le performance passate non sono garanzia di rendimenti futuri. Investire comporta dei rischi, fra cui la possibile perdita del capitale e la fluttuazione del valore. I dati forniti hanno scopo puramente illustrativo e non devono essere interpretati come una consulenza. Le performance relative a periodi superiori a un anno sono annualizzate. Le performance sono espresse in dollari USA. In caso di investimento in una valuta diversa da quella riportata, i dati potrebbero differire. Le performance composite sono al netto dei costi di transazione e al lordo delle ritenute alla fonte non recuperabili (ove presenti e salvo diversa indicazione) tengono conto del reinvestimento dei dividendi e di altri proventi.

I dati sulla performance lorda non riflettono le commissioni di consulenza; dai rendimenti saranno sottratte tali commissioni e altre spese contrattuali come stabilito nel relativo contratto e, ove applicabile, nella Parte 2A del Modulo ADV.

Le performance nette non riflettono le commissioni di consulenza per gli investimenti effettivamente addebitate ai conti del composite, ma riflettono le commissioni di consulenza del modello basate sull'aliquota massima in vigore nel periodo considerato, rettificata per le commissioni basate sulla performance, ove applicabili. Le commissioni di consulenza effettive possono essere diverse per i vari clienti che investono nella strategia e possono essere superiori o inferiori alle commissioni di consulenza del modello. I rendimenti di ciascun cliente saranno decurtati di tali commissioni e spese con le modalità negoziate nei contratti dei clienti e, ove applicabile, nella Parte 2A del Modulo ADV.

Le informazioni relative alle posizioni del portafoglio si basano su un conto rappresentativo nel composite e possono essere soggette a variazioni per altri conti della strategia in ragione dell'entità del patrimonio, delle linee guida dei clienti e di altri fattori. Si ritiene che il conto rappresentativo sia quello che riflette più fedelmente l'attuale stile di gestione del portafoglio.

Contatti
www.janushenderson.com

Janus Henderson
 INVESTORS

Informazioni importanti

Tutti i dati provengono da Janus Henderson Investors (al 31 dicembre 2019), salvo diversa indicazione. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono diminuire oltre che aumentare e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito. Non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi dichiarati. Nulla di quanto contenuto in questo documento va inteso o interpretato come una consulenza. Il presente documento non è una raccomandazione a vendere, acquistare o detenere un determinato investimento.

Non è possibile garantire che il processo di investimento porti sempre a investimenti di successo. Qualsiasi processo di gestione del rischio comprende attività di monitoraggio e gestione dei rischi che non devono essere confuse con e non implicano un rischio contenuto o la capacità di controllare determinati fattori di rischio.

A seconda della giurisdizione della strategia di investimento, del veicolo o dell'investitore si applicano diversi minimi di conto o altri requisiti di idoneità. Le conversazioni telefoniche potrebbero essere registrate a scopo di reciproca tutela, per migliorare il servizio offerto ai clienti e per finalità normative di conservazione della documentazione.

Publicato in Europa da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è il nome con cui vengono forniti i prodotti e i servizi d'investimento da Janus Capital International Limited (n. di reg. 3594615), Henderson Global Investors Limited (n. di reg. 906355), Henderson Investment Funds Limited (n. di reg. 2678531), AlphaGen Capital Limited (n. di reg. 962757), Henderson Equity Partners Limited (n. di reg. 2606646), (ciascuna registrata in Inghilterra e nel Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE e regolamentata dalla Financial Conduct Authority) e da Henderson Management S.A. (n. di reg. B22848, registrata all'indirizzo 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier). I servizi di gestione degli investimenti possono essere forniti insieme alle affiliate partecipanti in altre regioni.

Janus Henderson, Janus, Henderson, Perkins, Intech, Alphagen, VelocityShares, Knowledge Shared, Knowledge Shared e Knowledge Labs sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue società controllate. © Janus Henderson Group plc. 108563/0620